



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1939 DEL 16/12/2024

ADUNANZA N. 277

LEGISLATURA XI

PROT. N. 2089

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: FILIPPO SALTAMARTINI

STRUTTURA PROPONENTE: AGENZIA REGIONALE SANITARIA

OGGETTO: Approvazione del Nomenclatore Regionale delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e Protesica ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 (GU n. 65 del 18 marzo 2017) "Definizione e Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza", in vigore dal 30 dicembre 2024 per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche

Il giorno 16 dicembre 2024, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- Francesco Acquaroli	Presidente
- Filippo Saltamartini	Vicepresidente
- Stefano Aguzzi	Assessore
- Andrea Maria Antonini	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Chiara Biondi	Assessore
- Goffredo Brandoni	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Francesco Maria Nocelli.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Filippo Saltamartini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Approvazione del Nomenclatore Regionale delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e Protesica ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 (GU n. 65 del 18 marzo 2017) “Definizione e Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza”, in vigore dal 30 dicembre 2024 per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR dell’Agenzia Regionale Sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria dell’Agenzia Regionale Sanitaria e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Settore Assistenza farmaceutica protesica dispositivi medici dell’Agenzia Regionale Sanitaria e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Settore Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR dell’Agenzia Regionale Sanitaria e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore dell’Agenzia Regionale Sanitaria;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare il Nomenclatore Regionale dell’assistenza specialistica ambulatoriale per



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche, come da Allegati A e B che rappresentano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare il Nomenclatore Regionale della Protesica per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche, come da Allegato C che rappresenta parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
 3. di disporre che il nuovo Nomenclatore Regionale della specialistica ambulatoriale entri in vigore dal 30 dicembre 2024 come riportato nel DM 272 del 26/11/2024;
 4. di disporre che il nuovo Nomenclatore Regionale della protesica allegato C entri in vigore dal 30 dicembre 2024 come riportato nel DM 272 del 26/11/2024;
 5. di disporre che il prescritto secondo criteri dei nomenclatori attualmente in vigore fino al 29/12/2024 compreso, potrà essere erogato per 12 mesi successivi;
 6. di dare mandato a tutti i gestori dei sistemi informativi degli Enti del SSR di aggiornare le codifiche dell'attività specialistica ambulatoriale per le attività di prescrizione, prenotazione, erogazione e refertazione, affinché il nuovo Nomenclatore di cui agli allegati A e B sia operativo dal 30 dicembre 2024;
 7. di disporre che le cartelle ambulatoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta procedano all'aggiornamento delle codifiche per le attività di prescrizione come indicato negli allegati A e B;
 8. di dare mandato a tutti i gestori dei sistemi informativi degli Enti del SSR di aggiornare le codifiche della protesica per le attività di prescrizione ed erogazione, affinché il nuovo Nomenclatore di cui all'allegato C sia operativo dal 30 dicembre 2024;
 9. di disporre che tutti i Sistemi Informativi delle strutture private accreditate e con accordo contrattuale con il SSR procedano all'adeguamento delle codifiche come riportato negli allegati A, B e C;
 10. di dare mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) di attivare, nel corso del 2025, tavoli di lavoro di professionisti clinici, per valutare l'inserimento delle prestazioni attualmente non recepite nei Nomenclatori Regionali della specialistica ambulatoriale e protesica;
 11. di pubblicare nel sito regionale degli open-data i Nomenclatori di cui al punto 1 e 2 e i rispettivi Cataloghi delle prestazioni affinché possano essere utilizzati nell'interconnessione dei sistemi informativi;
 12. di stabilire conseguentemente che le disposizioni di cui alla DGR 1852 del 2023 diventano pienamente operative con decorrenza dal 30 dicembre 2024;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- La DGR n.1468 del 29/12/2014 con definizione e approvazione del Nomenclatore Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche e relative tariffe (Allegato A DGR n.1468 del 2014);
- La DGR n.5 del 13/01/2015 modifiche DGR n.1468 del 29/12/2014 “Definizione del Nomenclatore delle Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche e relative tariffe”;
- Art. 8-sexies del D. Lgs n.502 del 30 Dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, che prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, in particolare i commi 5, 6 e 7;
- Il DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1 comma 7 del D.lgs. 30 dicembre 1992 n.502”, che include i nuovi Nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, disciplinandone relative materie;
- L' Art. 64 del DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, indicante che “le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023, di determinazione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall'articolo 64, commi 2 e 3 del DPCM 12 gennaio 2017;
- Nella Seduta Plenaria della Commissione permanente tariffe del 3 dicembre 2019, e del successivo 12 agosto 2022 è stata definitivamente approvata la proposta tariffaria in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 8- sexies, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, unitamente alla relazione che descrive il percorso metodologico seguito dalla medesima Commissione nella definizione della proposta stessa;
- Il Decreto del 23 giugno 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze “Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 19 aprile (Atto Rep. n. 94 /CSR), e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023;
- Ministero della Salute Prot. 0021349-P-21/12/2023 ad oggetto “Gestione dell'Entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica di cui al decreto interministeriale 23 giugno 2023”, proroga dell'entrata in vigore dal 1° Aprile 2024



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad oggetto "Modifiche al decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 giugno 2023, recante definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7 del decreto legislativo n.502 del 30 dicembre 1992"
- Art 1 del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze specifica: 1. All' articolo 5, comma 1, del decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 giugno 2023, le parole "1° Gennaio 2024" sono sostituite dalle seguenti "1° aprile 2024";
- La DGR n.1852 del 2023 avente ad oggetto "Indicazioni alle Aziende Sanitarie Territoriali per l'adeguamento degli attestati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le malattie e condizioni croniche e invalidanti all'entrata in vigore, dal 01.01.2024, degli Allegati 4 e 8 al DPCM 12.01.2017. Aggiornamento, con decorrenza 01.01.2024, delle prestazioni a tutela della maternità e gravidanza erogabili in regime di esenzione di cui all'Allegato 10 al DPCM 12.01.2017";
- Decreto del Ministero della Salute n. 272 del 26 novembre 2024 recante definizione delle tariffe relative dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica

Motivazione

Il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015)", pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale, definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001 e all'art.3 individua la specialistica ambulatoriale nelle "Aree di attività dell'assistenza distrettuale".

Il sopra citato DPCM nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica prevede che il Servizio Sanitario Nazionale garantisca le prestazioni elencate negli allegati Nomenclatori tariffari.

Il Nomenclatore Tariffario Nazionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale è lo strumento sul quale si basano gli scambi di mobilità interregionale, come prevede l'Accordo Interregionale per la compensazione della Mobilità Sanitaria approvato annualmente dalla Conferenza Stato-Regioni. In tale ambito, a livello regionale, si è proceduto ad un aggiornamento del Nomenclatore Tariffario allo scopo di recepire il Nomenclatore Tariffario Nazionale di cui al DPCM 12 gennaio 2017, anche alla luce dell'approvazione del Decreto Ministeriale di definizione delle tariffe (DM 23 Giugno 2023) e successivo DM n. 272 del 26 Novembre 2024, che ne determina l'entrata in vigore dal 30 dicembre 2024 per la determinazione delle tariffe si è ritenuto di mutuare i medesimi criteri individuati per le determinazioni delle tariffe massime nazionali. Le attività messe in atto hanno riguardato un confronto puntuale su tutte le prestazioni erogate nel Nomenclatore Regionale in uso fino al 29/12/2024 e il Nuovo nomenclatore LEA 2017 (in vigore dal 30 dicembre 2024), attuando nelle prestazioni dove non vi era una associazione diretta un percorso di transcodifica vecchio/nuovo Nomenclatore Regionale.

All'interno del portale dati open-source della Regione Marche "goodpa" sono stati inseriti i Nomenclatori attualmente in vigore della Regione Marche (in scadenza al 29/12/2024) e i nuovi Nomenclatori in vigore dal 30 dicembre 2024.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il lavoro inserito su goodpa, effettuato dal gruppo di lavoro dell’Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) con i professionisti del Servizio Sanitario Regionale, ha la funzione di accompagnare l’utilizzo del Nomenclatore LEA 2017 e delle tariffe stabilite con DM del 23 giugno 2023 sia nell’implementazione sui sistemi informativi e sia nell’utilizzo da parte del prescrittore attraverso un sistema di transcodifica vecchio/nuovo nomenclatore, questo anche al fine di ridurre l’inappropriatezza prescrittiva.

In particolare, il lavoro di analisi di collegamento vecchio/nuovo Nomenclatore si è reso necessario al fine di tracciare tutte le tipologie di interventi e modifica in modo da renderle disponibili a tutti gli applicativi e tutti i flussi su cui tale aggiornamento andrà ad impattare, tra cui:

- Catalogo della Specialistica Ambulatoriale Regionale;
- Nomenclatore Regionale Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e protesica;
- Flusso della ricetta Dematerializzata;
- Applicativi di cartella clinica MMG/PLS;
- Flussi Regionali che rilevano l’attività della specialistica;
- Applicativi Aziendali di Refertazione;
- Applicativi Aziendali di Prescrizione;
- Sistemi Unici LIS e RIS;
- Applicativi CUP e applicativi CUP agende;
- Cruscotto di monitoraggio Tempi di attesa;
- Applicativi in uso alle strutture Private accreditate;
- Applicativi territoriali di prescrizione della protesica.

Oltre all’implementazione del nuovo Nomenclatore si è preparato il Catalogo Regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, inserito all’interno del portale dati open-source della Regione Marche “goodpa” e al seguente link:

https://sar.sanita.marche.it/preroga/jsp/pt_cataloghi_regionali_portlet.jsp, sul quale sarà indispensabile che tutti i servizi di prescrizione, prenotazione ed erogazione si colleghino per completare il percorso di transizione verso i Nuovi Nomenclatori.

Con la DGR 1852/2023 sono state fornite indicazioni per l’adeguamento delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria sia per le malattie e condizioni croniche e invalidanti sia per le prestazioni a tutela della gravidanza subordinate all’entrata in vigore, dal 30.12.2024, dei nuovi LEA (Allegati 4, 8 e 10).

I Nuovi Nomenclatori tariffari di cui agli Allegati A, B e C sono stati inviati ai Direttori Generali degli Enti del SSR e alla rete di fornitori coinvolti nei percorsi di erogazione e prescrizione afferenti al Servizio Sanitario Regionale.

Esito dell’istruttoria

Per tutto quanto sopra espresso, si propone alla Giunta Regionale l’adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Marco Pompili



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE FLUSSI INFORMATIVI SANITARI E MONITORAGGIO SSR DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR
Marco Pompili

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente Territorio e integrazione Socio-Sanitaria
Sonia Tonucci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA FARMACEUTICA PROTESICA DISPOSITIVI MEDICI DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Dirigente Assistenza Farmaceutica Protesica Dispositivi Medici
Luigi Patrignani

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria
Flavia Carle

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



Nomenclatore Protesica in vigore dal 30 Dicembre 2024

La tabella sotto riportata contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'art. 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale. Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono individuate all'Allegato 3 del DM 23 Giugno 2023.

Tabella 1.1 Elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi dispositivi provvisori, temporanei e di riserva

TIPOLOGIA	CLASSE	CODICE	DESCRIZIONE
AGGIUNTIVI	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	18.09.91.003	ausili per la posizione seduta divaricatore imbottito, regolabile e estraibile
		18.09.91.006	ausili per la posizione seduta regolazione laterale del divaricatore
		18.09.91.012	ausili per la posizione seduta cinghia pettorale imbottita
		18.09.91.015	ausili per la posizione seduta cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento
		18.09.91.018	ausili per la posizione seduta cinghia a bretellaggio imbottita
		18.09.91.033	ausili per la posizione seduta appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione
		18.09.91.039	ausili per la posizione seduta appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione
		18.09.91.042	ausili per la posizione seduta cinturini fermapiede (coppia)
		18.09.91.045	ausili per la posizione seduta fermatallone (coppia)
		18.09.91.051	ausili per la posizione seduta tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione
		18.12.91.003	letti asta solleva-persona con base a terra base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.
	18.12.91.006	letti sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio indicate nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto.	
	Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione	22.03.06.138	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi
		22.03.06.203	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro

	22.03.06.303	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43
	22.06.91.103	ausili per l'udito auricolare in materiale rigido
	22.06.91.106	ausili per l'udito auricolare in materiale morbido
	22.06.91.109	ausili per l'udito archetto monoaurale o binaurale
	22.06.91.115	ausili per l'udito vibratore bipolare o tripolare
	22.06.91.121	ausili per l'udito cavetto bipolare o tripolare
Ausili per la cura e la protezione personale	09.12.91.003	ausili per evacuazione regolazione dell'inclinazione dello schienale
	09.12.91.006	ausili per evacuazione regolazione dell'inclinazione degli appoggiamambe (coppia)
	09.12.91.009	ausili per evacuazione possibilità di piegare il telaio
	09.12.91.012	ausili per evacuazione prolunga dello schienale
	09.12.91.015	ausili per evacuazione cinghia a bretellaggio
	09.12.91.018	ausili per evacuazione pelotte toracali (coppia)
Ausili per la mobilità personale	12.18.91.003	cicli divaricatore imbottito fra sella e manubrio
	12.18.91.006	cicli spalliera concava avvolgente a cinghia
	12.18.91.009	cicli staffa con impronta piede e allacciatura
	12.18.91.012	cicli sostegno per caviglia regolabile
	12.18.91.015	cicli sostegno per avambraccio
	12.18.91.018	cicli cambio a più velocità
	12.18.91.021	cicli regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)
	12.18.91.024	cicli trasmissione a scatto fisso
	12.18.91.030	cicli ammortizzatori agli stabilizzatori
	12.18.91.033	cicli cinturini fermapolso
	12.22.91.315	carrozze divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile
	12.22.91.318	carrozze regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
	12.22.91.321	carrozze appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale
	12.22.91.324	carrozze divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)
	12.22.91.609	carrozze pedane separate con meccanismo di flesso estensione ammortizzante
	12.22.91.612	carrozze sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)
	12.22.91.615	carrozze appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito
	12.22.91.618	carrozze appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)
	12.22.91.709	carrozze prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)
	12.22.91.712	carrozze cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)
	12.22.91.715	carrozze tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)
	12.22.91.718	carrozze pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)
	12.23.91.003	carrozze a motore elettrico basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta
	12.23.91.006	carrozze a motore elettrico basculamento manuale del sistema di seduta
	12.23.91.009	carrozze a motore elettrico basculamento motorizzato del sistema di seduta
	12.23.91.012	carrozze a motore elettrico elevazione motorizzata del sistema di seduta
12.23.91.015	carrozze a motore elettrico regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale	

	12.23.91.018	carrozine a motore elettrico regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente
	12.23.91.021	carrozine a motore elettrico regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
	12.23.91.024	carrozine a motore elettrico pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
	12.23.91.027	carrozine a motore elettrico pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)
	12.23.91.030	carrozine a motore elettrico pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)
	12.23.91.033	carrozine a motore elettrico appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
	12.23.91.036	carrozine a motore elettrico protezioni laterali parietali (coppia)
	12.23.91.039	carrozine a motore elettrico pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)
	12.27.91.003	veicoli e mezzi di trasporto basculamento del sistema di seduta
	12.27.91.006	veicoli e mezzi di trasporto regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)
	12.27.91.009	veicoli e mezzi di trasporto regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)
	12.27.91.012	veicoli e mezzi di trasporto imbragatura pelvica, imbottita
	12.27.91.015	veicoli e mezzi di trasporto divaricatore imbottito regolabile ed estraibile
	12.27.91.018	veicoli e mezzi di trasporto pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
	12.27.91.021	veicoli e mezzi di trasporto schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per bacino costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.012).
	12.27.91.024	veicoli e mezzi di trasporto sedile rigido, per base di mobilità da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per tronco costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.015).
	12.27.91.027	veicoli e mezzi di trasporto cinghia pettorale imbottita
	12.27.91.030	veicoli e mezzi di trasporto cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento
	12.27.91.033	veicoli e mezzi di trasporto cinghia a bretellaggio imbottita
	12.27.91.036	veicoli e mezzi di trasporto appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione
	12.27.91.039	veicoli e mezzi di trasporto appoggiagambe a contenimento laterale regolabile
	12.27.91.051	veicoli e mezzi di trasporto tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione
	12.27.91.054	veicoli e mezzi di trasporto cinturini fermapiedi (coppia)
	12.27.91.057	veicoli e mezzi di trasporto appoggiatesta imbottito
	12.27.91.060	veicoli e mezzi di trasporto appoggio anteriore per le mani
	12.36.91.003	ausili per il sollevamento movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto
Ausili per terapie individuali	04.48.91.009	tavolo inclinabile per statica regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)
	04.48.91.012	tavolo inclinabile per statica regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)
	04.48.91.015	tavolo inclinabile per statica regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)
	04.48.91.018	tavolo inclinabile per statica regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore
	04.48.91.030	tavolo inclinabile per statica quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)
	04.48.91.033	tavolo inclinabile per statica regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino
	04.48.91.036	tavolo inclinabile per statica regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas
	04.48.91.039	tavolo inclinabile per statica regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione
	04.48.91.042	tavolo inclinabile per statica sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione
	04.48.91.045	tavolo inclinabile per statica sostegni per arto superiore (coppia)
	04.48.91.048	tavolo inclinabile per statica divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)
Ortesi e protesi	06.03.91.103	ortesi spinali ascillari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili
	06.03.91.106	ortesi spinali cuscinetto modellato di sostegno, renale
	06.03.91.109	ortesi spinali fascia epigastrica

06.03.91.112	ortesi spinali fascia ai trocanteri
06.03.91.115	ortesi spinali molla supplementare
06.03.91.118	ortesi spinali pattina sotto pube
06.03.91.121	ortesi spinali spallacci semplici
06.03.91.124	ortesi spinali spallacci modellati
06.03.91.127	ortesi spinali taglia oltre cm 110 di circonferenza
06.03.91.130	ortesi spinali tessuto alto fino alle ascelle
06.03.91.133	ortesi spinali trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi
06.03.91.136	ortesi spinali imbottitura compensativa, per scoliosi
06.03.91.203	ortesi spinali cuscinetto di compressione
06.03.91.206	ortesi spinali fibbia attacco
06.03.91.209	ortesi spinali piastra di compressione o contenzione con relativo attacco
06.03.91.212	ortesi spinali rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica
06.03.91.215	ortesi spinali asta di trazione di collegamento alla mentoniera
06.03.91.218	ortesi spinali collare
06.03.91.221	ortesi spinali gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza
06.03.91.224	ortesi spinali cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi
06.03.91.227	ortesi spinali pelotta per la estensione della spinta dorso lombare
06.03.91.230	ortesi spinali articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico
06.03.91.303	ortesi spinali gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza
06.03.91.403	ortesi spinali placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva
06.03.91.406	ortesi spinali pelotta pneumatica posteriore
06.03.91.503	ortesi spinali pelotta addominale
06.03.91.603	ortesi spinali anello ascellare con relativi attacchi
06.03.91.606	ortesi spinali appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente
06.03.91.612	ortesi spinali forcilla di spinta acromiale
06.03.91.703	ortesi spinali mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)
06.03.91.709	ortesi spinali rivestimento parziale antidecubito
06.03.91.715	ortesi spinali prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica
06.03.91.718	ortesi spinali prolungamento presa di bacino: ischio-femorale
06.03.91.721	ortesi spinali presa scapolo omerale: rigida corta
06.03.91.724	ortesi spinali presa scapolo omerale: rigida lunga
06.03.91.730	ortesi spinali sostegno occipitale registrabile
06.03.91.733	ortesi spinali pressore articolato sternale
06.03.91.736	ortesi spinali plesso sternale con cerniera
06.03.91.739	ortesi spinali fodera interna in materiale ipoallergenico morbido
06.06.91.103	ortesi per arto superiore palmare sfilabile
06.06.91.106	ortesi per arto superiore settore o tenditore per regolazione
06.06.91.109	ortesi per arto superiore bloccaggio per articolazione al polso e al gomito
06.06.91.112	ortesi per arto superiore molla per articolazione
06.06.91.115	ortesi per arto superiore articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio
06.06.91.118	ortesi per arto superiore separadita al palmare
06.06.91.203	ortesi per arto superiore arresto graduabile al gomito o al polso
06.06.91.206	ortesi per arto superiore arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.91.209	ortesi per arto superiore articolazione di spalla con presa toracica

06.06.91.212	ortesi per arto superiore presa rigida della spalla
06.06.91.215	ortesi per arto superiore rivestimento mano e polso per tutore per spalla
06.06.91.218	ortesi per arto superiore rivestimento polso e gomito per tutore per spalla
06.06.91.221	ortesi per arto superiore rivestimento torace per tutore per spalla
06.12.91.103	ortesi per arto inferiore sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
06.12.91.106	ortesi per arto inferiore sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
06.12.91.109	ortesi per arto inferiore compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico
06.12.91.112	ortesi per arto inferiore rialzo calcaneare fino a cm 4
06.12.91.115	ortesi per arto inferiore conca talloniera
06.12.91.203	ortesi per arto inferiore articolazione posteriore per doccia pelvipodolica
06.12.91.206	ortesi per arto inferiore articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede
06.12.91.209	ortesi per arto inferiore articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo
06.12.91.215	ortesi per arto inferiore articolazione per ginocchio libera bloccabile
06.12.91.218	ortesi per arto inferiore settore o tenditore di regolazione
06.12.91.221	ortesi per arto inferiore contentore imbottito per ginocchio
06.12.91.227	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia
06.12.91.230	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio
06.12.91.233	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale
06.12.91.236	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale
06.12.91.239	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodolica monolaterale
06.12.91.242	ortesi per arto inferiore rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodolica bilaterale
06.12.91.303	ortesi per arto inferiore articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio
06.12.91.309	ortesi per arto inferiore trazione elastica al piede
06.12.91.312	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, bloccabile
06.12.91.406	ortesi per arto inferiore articolazione malleolare, libera
06.12.91.409	ortesi per arto inferiore articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo
06.12.91.412	ortesi per arto inferiore articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flessione-estensione
06.12.91.418	ortesi per arto inferiore inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico
06.12.91.424	ortesi per arto inferiore scarpetta di contenzione, senza rialzo
06.12.91.430	ortesi per arto inferiore asta allungabile
06.12.91.433	ortesi per arto inferiore contentore imbottito per ginocchio
06.12.91.436	ortesi per arto inferiore cuscinetto di contenzione
06.12.91.439	ortesi per arto inferiore estetizzazione per polpaccio e coscia
06.12.91.445	ortesi per arto inferiore rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)
06.12.91.451	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, libera
06.12.91.454	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata
06.12.91.457	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte
06.12.91.460	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, con arresto ad anello
06.12.91.463	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale
06.12.91.466	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, con flessione estensione regolabile ed arresto
06.12.91.472	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flessione estensione regolabile

06.12.91.475	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico
06.12.91.478	ortesi per arto inferiore dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico
06.12.91.481	ortesi per arto inferiore articolazione coxo-femorale libera
06.12.91.484	ortesi per arto inferiore articolazione coxo-femorale con arresto
06.12.91.490	ortesi per arto inferiore articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)
06.12.91.493	ortesi per arto inferiore articolazione coxo femorale con flesso estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta
06.12.91.499	ortesi per arto inferiore appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento
06.12.91.502	ortesi per arto inferiore rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza
06.12.91.505	ortesi per arto inferiore rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza
06.12.91.508	ortesi per arto inferiore cintura addominale per articolazione coxofemorale
06.12.91.511	ortesi per arto inferiore rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle
06.12.91.514	ortesi per arto inferiore armatura calcaneare
06.12.91.517	ortesi per arto inferiore rivestimento morbido sandalo
06.12.91.520	ortesi per arto inferiore prolunga per sblocco
06.12.91.523	ortesi per arto inferiore piede rigido
06.18.91.109	protesi di arto superiore (ULPS) polso a rotazione passiva
06.18.91.112	protesi di arto superiore (ULPS) polso con articolazione sferica passiva
06.18.91.115	protesi di arto superiore (ULPS) invasatura ad aderenza totale per amputazione transradiale con o senza presa olecranica
06.18.91.118	protesi di arto superiore (ULPS) invasatura ad aderenza totale per amputazione transomerale con o senza presa di spalla
06.18.91.203	protesi di arto superiore (ULPS) polso a rotazione passiva
06.18.91.206	protesi di arto superiore (ULPS) polso pluriassiale
06.18.91.312	protesi di arto superiore (ULPS) moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito
06.18.91.315	protesi di arto superiore (ULPS) polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone
06.18.91.318	protesi di arto superiore (ULPS) polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio
06.18.91.403	protesi di arto superiore (ULPS) braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flesso-estensione (in caso di limitazione della flesso-estensione del gomito)
06.18.91.406	protesi di arto superiore (ULPS) manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)
06.18.91.412	protesi di arto superiore (ULPS) differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
06.18.91.415	protesi di arto superiore (ULPS) articolazione pluriassiale di tipo sferico
06.18.91.418	protesi di arto superiore (ULPS) interruttore di commutazione
06.24.91.103	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato monoasse - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.106	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato pluriasse - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.109	protesi di arto inferiore (LLPS) rivestimento in pelle del piede - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.112	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato monoasse con articolazione in acciaio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.115	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato monoasse con articolazione in titanio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.118	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.121	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato pluriasse - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)

06.24.91.124	protesi di arto inferiore (LLPS) piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) prescrivibile ad assistiti che camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli, variando la velocità e procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e ad assistiti che camminano sia in interni che esterni senza alcuna forma di limitazione; praticano attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4].
06.24.91.127	protesi di arto inferiore (LLPS) piede con altezza tacco registrabile dall'assistito - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.203	protesi di arto inferiore (LLPS) anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso utilizzabile come aggiuntivo solo in protesi endoscheletrica o nel caso di sostituzione completa dell'anello e del cosciale in una protesi endo o esoscheletrica. Costituito da: cuscino posteriore salva indumenti, verniciatura interna dell'anello, cosciale con allacciature (stringa e occhielli) e con rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri-asta ed articolazione in pelle, trazione elastica biforcata.
06.24.91.206	protesi di arto inferiore (LLPS) cosciale completo, per protesi transtibiale utilizzabile da aggiuntivo solo in una protesi endoscheletrica e nel caso di sostituzione completa del cosciale in una protesi endo ed esoscheletrica. Costituito da: allacciature (stringa ed occhielli), rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri asta ed articolazione in pelle.
06.24.91.209	protesi di arto inferiore (LLPS) limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio
06.24.91.212	protesi di arto inferiore (LLPS) bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
06.24.91.215	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido
06.24.91.218	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia in gomma espansa
06.24.91.221	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia in elastomero
06.24.91.224	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno
06.24.91.227	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
06.24.91.230	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia in elastomero specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale
06.24.91.233	protesi di arto inferiore (LLPS) appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale costituito da un cuscinetto apicale annesso all'invasatura, prescrivibile solo per invasi ad aderenza totale e sistema di sospensione con anello, cosciale, presa sopracondiloidea o ginocchiera
06.24.91.236	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto) Il telaio di sostegno dell'invasatura è aperto sia nella parte posteriore che anteriore (cresta tibiale), testa del perone; è la parte dall'invasatura a pareti rigide prevista nella protesi base o nella sua sostituzione.
06.24.91.239	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura di prova per protesi transtibiale
06.24.91.242	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchiera in elastomero
06.24.91.245	protesi di arto inferiore (LLPS) perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.248	protesi di arto inferiore (LLPS) sistema ipobarico passivo integrazione della cuffia in silicone, costituito da uno o più anelli di tenuta pneumatica tra cuffia e invaso che consente il perdurare di una pressione negativa che trattiene la protesi; per mezzo di una valvola è possibile l'inserimento e lo sfilamento facile della protesi
06.24.91.251	protesi di arto inferiore (LLPS) sistema ipobarico attivo - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) costituito da un meccanismo solidale alla struttura modulare della protesi; il ciclo pneumatico è attivato da un sistema meccanico/gravitativo che durante la deambulazione genera e stabilizza una pressione negativa tra cuffia e invaso; completo di ginocchiera in elastomero
06.24.91.254	protesi di arto inferiore (LLPS) compensatore torsionale in elastomero - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.257	protesi di arto inferiore (LLPS) compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.260	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo ad azione "shock absorber" - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.303	protesi di arto inferiore (LLPS) appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.306	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.309	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, in silicone - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.312	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) con tessuto di rivestimento esterno

06.24.91.315	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.318	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.324	protesi di arto inferiore (LLPS) maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calze) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.327	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura di prova quadrilaterale
06.24.91.330	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura di prova a contenimento ischiatico - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.336	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)
06.24.91.339	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura flessibile per protesi transfemorale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) la parte flessibile è realizzata con lastre trasparenti di (polietilene, polipropilene e derivati); deve costituire almeno l'80% della superficie con funzione di contenimento e protezione del moncone per adattarsi alle sue variazioni fisiologiche a seguito delle contrazioni muscolari all'interno di un telaio in fibre di carbonio, laminato, rigido che sostiene l'invasatura e funge da struttura portante. Indicata nel caso in cui insorgano allergie o dermatiti da contatto causate dalle resine normalmente utilizzate per la costruzione delle invasature a pareti rigide o nei casi in cui la riduzione del peso della componente (circa 12 - 15% del totale) è esplicitamente richiesta nella prescrizione (minore dispendio muscolare e maggiore speditezza della deambulazione).
06.24.91.403	protesi di arto inferiore (LLPS) bretella doppia di sospensione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.406	protesi di arto inferiore (LLPS) bretella semplice di sospensione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.409	protesi di arto inferiore (LLPS) cintura con attacchi - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.412	protesi di arto inferiore (LLPS) corsetto armato modellato - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.415	protesi di arto inferiore (LLPS) fascia addominale modellata - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.418	protesi di arto inferiore (LLPS) trazione elastica anteriore - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.421	protesi di arto inferiore (LLPS) sospensione diagonale tipo Silesian - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.427	protesi di arto inferiore (LLPS) maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.91.430	protesi di arto inferiore (LLPS) articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.433	protesi di arto inferiore (LLPS) mutandine per protesi per moncone corto - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.91.503	protesi di arto inferiore (LLPS) bloccaggio dell'articolazione dell'anca
06.24.91.509	protesi di arto inferiore (LLPS) maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.30.91.045	protesi non di arto protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro
06.30.91.048	protesi non di arto protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina
06.33.91.103	calzature ortopediche traforatura della tomaia
06.33.91.106	calzature ortopediche fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile
06.33.91.109	calzature ortopediche tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro
06.33.91.112	calzature ortopediche puntale anti-infortunistica
06.33.91.115	calzature ortopediche stivale addizionale alla calzatura ortopedica prescrivibile esclusivamente per assistiti affetti da patologie che comportano importanti differenze morfo-funzionali e dismetrie tra i due arti
06.33.91.118	calzature ortopediche tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25 generalmente, la misura della tomaia parte dal calcagno fino al bordo della zona anteriore (punta o maschera) con l'esclusione dell'altezza dell'eventuale rialzo interno già previsto nella lavorazione della calzatura; può essere necessaria una superficie complessiva più estesa
06.33.91.121	calzature ortopediche forte con armatura metallica o in resina
06.33.91.124	calzature ortopediche imbottitura di compenso per stivale
06.33.91.127	calzature ortopediche suola e tacco antisdrucciolo
06.33.91.130	calzature ortopediche suola e tacco "carro armato"
06.33.91.133	calzature ortopediche guardolo oltre 5 mm
06.33.91.136	calzature ortopediche mezza suola antisdrucciolo

		06.33.91.139	calzature ortopediche doppia suola all'avampiede
		06.33.91.142	calzature ortopediche modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo
		06.33.91.145	calzature ortopediche speronatura alla suola e prolungamento al tacco
		06.33.91.148	calzature ortopediche zeppa alla suola e al tacco
		06.33.91.151	calzature ortopediche suola e puntale anti-infortunistica
		06.33.92.109	calzature ortopediche applicazione del sopratacco
AUSILI DI SERIE CHE RICHIEDONO LA MESSA IN OPERA DA PARTE DEL TECNICO ABILITATO	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	18.09.39.003	<p>ausili per la posizione seduta ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.</p> <p>L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.</p> <p>indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03). modulo posturale per capo</p>
		18.09.39.006	<p>ausili per la posizione seduta ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.</p> <p>L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.</p> <p>indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03). modulo posturale per bacino</p>

	18.09.39.009	<p>ausili per la posizione seduta ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.</p> <p>L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.</p> <p>indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03). modulo posturale per tronco</p>
	18.09.39.012	<p>ausili per la posizione seduta ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.</p> <p>L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.</p> <p>indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03). modulo posturale per tronco/bacino</p>
Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione	22.03.03.006	<p>ausili per la vista indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; le persone affette da nistagmo, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata. filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento) indicato per assistiti affetti da: cataratta, degenerazione maculare, afachia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia corneale, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (cod. 22.03.09.006 e .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e per questo motivo deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65%, esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).</p>
	22.03.03.009	<p>ausili per la vista indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; le persone affette da nistagmo, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata. filtro di Bangert per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8) indicato per il trattamento di assistiti affetti da ambliopie, diplopie temporanee e strabismi, costituito da un foglio di PVC trasparente ed autoadesivo da ritagliare adattandolo alla forma della lente dell'occhio fissante (di circa 1 mm in meno della misura della lente); la graduazione necessaria (tra quelle indicate) deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione.</p>

22.03.03.012	ausili per la vista indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; le persone affette da nistagno, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata. Clip-on da utilizzarsi per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali se richiesto nella prescrizione specialistica
22.06.09.003	ausili per l'udito apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1 potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
22.06.09.006	ausili per l'udito apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1 potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
22.06.09.009	ausili per l'udito apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2 potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
22.06.09.012	ausili per l'udito apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2 potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
22.06.15.003	ausili per l'udito apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
22.06.15.006	ausili per l'udito apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
22.06.15.009	ausili per l'udito apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2 potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
22.06.15.012	ausili per l'udito apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2 potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
22.06.15.018	ausili per l'udito apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali) caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonic direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. Indicazioni: assistiti minori di anni 18 per i quali l'erogazione comporta il pieno superamento del deficit sensoriale nell'ambito del percorso riabilitativo (sono criteri preferenziali di selezione: scolarizzazione, compliance, presenza del sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva).
22.06.15.021	ausili per l'udito apparecchio retroauricolare digitale caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). PRESTAZIONI: L'audioprotesista applica i dispositivi aggiudicati in base al consueto protocollo professionale strutturato in cinque fasi: prove preliminari atte a individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello più adatto; rilevamento impronta del c.u.e. che comprende: osservazione otoscopica preliminare al rilevamento dell'impronta; posizionamento di un sistema di protezione del timpano, introduzione del materiale adatto ed estrazione del calco ottenuto; nuova osservazione otoscopica del condotto per la verifica della pervietà - adattamento che comprende: verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero della scelta; regolazione del dispositivo per raggiungere il massimo risultato di intellegibilità e comfort possibile; controllo dell'auricolare ed eventuali modifiche per ottimizzare l'adattamento; controllo finale del risultato mediante prove "in vivo" - addestramento ed assistenza iniziale (o dopo una sostituzione) che comprende: istruzione all'uso dell'apparecchio mediante esercizi che la persona deve svolgere; comunicazione delle modalità da seguire per una efficace e corretta abitudine all'uso (da esigere dal fornitore anche nel caso di sostituzione delle componenti esterne degli impianti cocleari e la verifica della relativa funzionalità) - follow-up che comprende: verifica della taratura iniziale del dispositivo dopo le prime esperienze d'uso a 2 e 4 settimane dalla protesizzazione; verifica dell'adattamento e delle tarature successive a 6 e 12 mesi di tempo. L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista.
22.06.21.003	ausili per l'udito esoprotesi cocleare completa (ex cod. 21.45.18.003 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1) In base alla certificazione dello specialista, se la sostituzione di un singolo componente sia insufficiente ad assicurare la perfetta funzionalità della componente esterna dell'impianto cocleare, è garantita l'integrale sostituzione della componente stessa da parte della struttura sanitaria che ha eseguito l'impianto ovvero delle strutture a tal fine individuate dalle singole Regioni.
22.06.21.103	ausili per l'udito magnete (ex cod. 21.45.92.106 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)

	22.06.21.106	ausili per l'udito antenna semplice (ex cod. 21.45.92.103 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
	22.06.21.109	ausili per l'udito microfono (ex cod. 21.45.92.109 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
	22.06.21.112	ausili per l'udito processore vocale (speech processor) (ex cod. 21.45.92.112 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
	22.06.21.115	ausili per l'udito cavetto (ex cod. 21.45.92.115 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
	22.06.21.118	ausili per l'udito dispositivo di controllo (controller)
Ausili per la mobilità personale	12.22.03.009	carrozzone carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido, b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe con appoggiapiedi unico o separato, f) spondine proteggibili, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) routine per passaggi stretti, l) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).
	12.22.03.012	carrozzone carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera le componenti e la struttura di questo tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto).
	12.22.18.012	carrozzone carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiapolpacci regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili. NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).
	12.22.18.015	carrozzone carrozzina bariatrica ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiapiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto. NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.
	12.22.18.018	carrozzone carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estensorio e torsionale) ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disordini del movimento in ipertono estensorio, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiagambe) per assorbire con una risposta fluida i movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente, garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità fonatoria e/o respiratoria. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale abbattibile e ammortizzante mediante molle a gas, basculamento in continuo mediante molle a gas di intensità programmabile, appoggiagambe ammortizzante in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polpacci, routine di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneo sistema di bretellaggio della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni. NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.
Ortesi e protesi	06.03.09.113	ortesi spinali busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (dispositivo di serie)

06.06.06.003	ortesi per arto superiore con dita estese costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico.
06.06.06.006	ortesi per arto superiore con dita in flessione costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico.
06.12.06.018	ortesi per arto inferiore ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica
06.12.06.021	ortesi per arto inferiore a molla interna con rivestimento in cuoio
06.12.06.024	ortesi per arto inferiore bassa
06.12.06.030	ortesi per arto inferiore alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale) ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.
06.12.06.033	ortesi per arto inferiore con valve laterali e mediali (tipo Peromed) ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante
06.12.06.051	ortesi per arto inferiore tipo Bebox indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc.); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.
06.12.09.036	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genus recurvatum conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.
06.12.15.015	ortesi per arto inferiore ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara) indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.
06.12.15.018	ortesi per arto inferiore ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)
06.12.15.021	ortesi per arto inferiore ortesi bacino-coscia, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
06.12.15.027	ortesi per arto inferiore ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio
06.12.15.030	ortesi per arto inferiore ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina
06.12.15.039	ortesi per arto inferiore articolata all'anca con arresto
06.12.15.042	ortesi per arto inferiore articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile
06.12.18.018	ortesi per arto inferiore ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker) dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.
06.33.07.009	calzature ortopediche scarpa tipo Ipos con correzione fissa in abduzione (circa 6 o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.

AUSILI DI SERIE PRONTI PER L'USO	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	18.09.21.003	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. seggiolone a configurazione fissa ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiagambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse).</p>
		18.09.21.006	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. seggiolone a configurazione regolabile ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento, b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, c) basculamento della seduta, d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione, e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo, f) appoggiagambe regolabili in inclinazione, g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, h) appoggiatesta regolabile in altezza.</p>
		18.12.07.003	letti letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote
		18.12.07.006	letti letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.
		18.12.10.003	letti letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.10.006	letti letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente
18.12.10.009	letti letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente
18.12.27.003	letti sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile
18.18.03.003	sistemi di sostegno maniglione
18.18.03.006	sistemi di sostegno bracciolo di supporto fisso
18.18.03.009	sistemi di sostegno bracciolo di supporto ribaltabile
18.18.09.009	sistemi di sostegno bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza
18.30.08.003	ausili per il superamento di barriere verticali Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza. montascale mobile a ruote, a sedile struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.
18.30.08.006	ausili per il superamento di barriere verticali Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza. montascale mobile a ruote, per carrozzina struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggia testa e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.
18.30.08.009	ausili per il superamento di barriere verticali Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza. montascale mobile a cingoli, per carrozzina base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.
18.30.10.009	ausili per il superamento di barriere verticali carrello servoscala a sedile trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solidale al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interno all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

	18.30.11.003	ausili per il superamento di barriere verticali carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.
	18.30.11.006	ausili per il superamento di barriere verticali carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenze variabili) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.
	18.30.15.003	ausili per il superamento di barriere verticali rampa portatile e pieghevole ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.
	18.30.15.006	ausili per il superamento di barriere verticali coppia di rampe portatili idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione	22.03.15.003	ausili per la vista occhiali prismatici dispositivi che non correggono difetti della vista ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione dalla posizione supina (es. per leggere o per guardare la televisione); prescrivibili esclusivamente ai soggetti di cui agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001.
	22.03.18.003	ausili per la vista dispositivi elettronici per l'ingrandimento e la correzione. indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (galileiano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a .127 norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%. video-ingranditore da tavolo a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analogica, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compresa tra 3 a 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa.
	22.03.18.006	ausili per la vista dispositivi elettronici per l'ingrandimento e la correzione. indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (galileiano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a .127 norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%. video-ingranditore portatile con telecamera HD orientabile a 360°, dispositivo video integrato o integrabile di dimensioni non inferiori a 4 pollici, capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 (fino ad oltre 12), possibilità di scelta di più contrasti, luminosità regolabile, messa a fuoco automatica, modalità in fermo-immagine, visione a colori ad elevata naturalezza, salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi, comandi intuitivi, batterie ricaricabili (in genere, autonomia almeno dalle 3 alle 5 ore ed oltre), completo di custodia

22.03.18.015	ausili per la vista dispositivi elettronici per l'ingrandimento e la correzione. indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (galileiano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a .127 norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%. software per ingrandimento software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.
22.12.12.003	ausili per il disegno e la scrittura tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle
22.12.12.006	ausili per il disegno e la scrittura tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle
22.12.15.003	ausili per il disegno e la scrittura macchina dattiloBraille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35
22.18.24.003	ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video ricevitore per sistema di ricetrasmisione MF
22.18.24.006	ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video trasmettitore per sistema di ricetrasmisione MF
22.21.03.003	ausili per la comunicazione interpersonale corredo cartaceo di simboli per la comunicazione raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardi Etran (Eye-Transfer) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (errore, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.
22.21.03.006	ausili per la comunicazione interpersonale corredo software di simboli per la comunicazione raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.
22.21.03.009	ausili per la comunicazione interpersonale software per la costruzione di tabelle di comunicazione software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.
22.21.06.003	ausili per la comunicazione interpersonale amplificatore vocale dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopprimendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.
22.21.09.003	ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore alfabetico a tastiera e display comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.
22.21.09.006	ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.
22.21.09.009	ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore alfabetico a scansione e display comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.
22.21.09.012	ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di

		selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.
22.21.09.015		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.
22.21.09.018		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.
22.21.09.021		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.
22.21.09.024		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.
22.21.09.027		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico esteso comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.
22.21.09.030		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore simbolico esteso con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.
22.21.09.033		ausili per la comunicazione interpersonale comunicatore dinamico comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suono, azioni -); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.
22.21.12.003		ausili per la comunicazione interpersonale software per comunicazione aumentativa software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore.
22.24.03.006		telefoni e ausili per telefonare telefono ad accesso facilitato apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con protesi acustiche.
22.24.03.009		telefoni e ausili per telefonare telefono a controllo a distanza apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale.
22.24.21.003		telefoni e ausili per telefonare dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.

22.24.21.006	telefoni e ausili per telefonare segnalatore di chiamata dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.
22.27.12.003	ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi orologio da polso sonoro (o parlante)
22.27.12.006	ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi sveglia tattile
22.27.12.009	ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi orologio da polso tattile
22.27.18.003	ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme. Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per telesoccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi. NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza. dispositivo per telesoccorso sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.
22.27.18.006	ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme. Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per telesoccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi. NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza. dispositivo per la sicurezza passiva dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: ad es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.
22.30.12.003	ausili per la lettura volta-pagine manuale dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.
22.30.12.006	ausili per la lettura volta-pagine elettrico dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni, consente di girare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.
22.30.15.003	ausili per la lettura leggito da appoggio supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura, utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.
22.30.15.006	ausili per la lettura leggito da terra supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.
22.30.15.009	ausili per la lettura leggito scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno testo scritto o stampato.
22.30.21.003	ausili per la lettura Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo. software OCR software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.

22.30.21.006	ausili per la lettura Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo. sistema OCR (lettore automatico) dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. NOTA BENE: prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).
22.36.03.003	dispositivi di ingresso per computer tastiera con scudo tastiera di dimensioni standard munita di apposita maschera ad essa applicabile e dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permetterne l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e limiti nel controllo dei movimenti.
22.36.03.006	dispositivi di ingresso per computer tastiera semplificata tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificati; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.
22.36.03.009	dispositivi di ingresso per computer tastiera compatta tastiera di ingombro e dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressochè normali.
22.36.03.012	dispositivi di ingresso per computer tastiera ridotta tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.
22.36.03.015	dispositivi di ingresso per computer tastiera espansa tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.
22.36.03.018	dispositivi di ingresso per computer tastiera programmabile tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.
22.36.12.009	dispositivi di ingresso per computer sistema per il riconoscimento vocale software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale.
22.36.18.003	dispositivi di ingresso per computer tastiera a video software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impegnando una parte dello schermo del dispositivo informatico. Può impegnare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.
22.36.21.003	dispositivi di ingresso per computer emulatore di mouse tipo TRACKBALL dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).
22.36.21.006	dispositivi di ingresso per computer emulatore di mouse tipo JOYSTICK dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003).
22.36.21.009	dispositivi di ingresso per computer emulatore di mouse a touch screen dispositivo che consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.
22.36.21.012	dispositivi di ingresso per computer emulatore di mouse con il capo sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) o su altro segmento corporeo e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.

	22.36.21.015	dispositivi di ingresso per computer emulatore di mouse con lo sguardo sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.
	22.39.05.003	dispositivi di uscita per computer display Braille dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.
	22.39.06.003	dispositivi di uscita per computer stampante Braille dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in Braille.
	22.39.07.003	dispositivi di uscita per computer sintetizzatore di voce dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i dispositivi.
	22.39.12.003	dispositivi di uscita per computer lettore di schermo (screen reader) software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile. NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata.
Ausili per la cura della casa	15.09.13.003	ausili per mangiare e bere coltello adattato
	15.09.13.006	ausili per mangiare e bere forchetta adattata
	15.09.13.009	ausili per mangiare e bere cucchiaio adattato
	15.09.16.003	ausili per mangiare e bere bicchiere adattato
	15.09.16.006	ausili per mangiare e bere tazza adattata
	15.09.18.003	ausili per mangiare e bere piatto con bordo
	15.09.18.006	ausili per mangiare e bere piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa
	15.09.18.009	ausili per mangiare e bere piatto con base antiscivolo o a ventosa
	15.09.21.003	ausili per mangiare e bere tagliere con morsetto e fermacibo
15.09.21.006	ausili per mangiare e bere bordo per piatto	
Ausili per la cura e la protezione personale	09.06.03.003	ausili da indossare per la protezione del corpo caschetto di protezione realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici.
	09.06.24.003	ausili da indossare per la protezione del corpo tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita) tutina con manopole provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel.
	09.06.24.006	ausili da indossare per la protezione del corpo tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita) pantalone con ghetta a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide.
	09.12.03.003	ausili per evacuazione sedia a comoda senza ruote telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.
	09.12.03.006	ausili per evacuazione sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.
	09.12.03.012	ausili per evacuazione sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autopinta schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano,

		due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.
	09.12.03.015	ausili per evacuazione barella per doccia
	09.12.09.003	ausili per evacuazione sedile copriwater imbottito preformato
	09.12.12.003	ausili per evacuazione sgabello wc
	09.12.15.003	ausili per evacuazione rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile.
	09.12.15.006	ausili per evacuazione rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile dispositivo regolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.
	09.33.03.003	ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia sedile da doccia fisso a parete
	09.33.03.006	ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia sedile da doccia fisso a parete ribaltabile
	09.33.03.009	ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli
	09.33.03.012	ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia sedia basculante per doccia con ruote
	09.33.03.015	ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia sedile girevole per vasca da bagno
Ausili per la mobilità personale	12.03.06.003	ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura.
	12.03.06.006	ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore
	12.03.12.009	ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito.
	12.03.16.003	ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio tripode impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.
	12.03.16.006	ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio quadripode impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.
	12.06.03.003	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia deambulatore con quattro puntali rigido
	12.06.03.006	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione, puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti.
	12.06.06.003	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali
	12.06.06.006	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionate sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di freno unidirezionale e progressivo.
	12.06.09.003	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio porta-borse ed eventualmente porta-bastone.
12.06.12.003	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.	

12.06.12.006	ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio.
12.18.06.003	cicli triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale
12.18.06.006	cicli triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale
12.18.09.003	cicli triciclo a propulsione manuale
12.22.03.003	carrozine carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile con appoggiapiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento.
12.22.03.006	carrozine carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggibili con braccioli ribaltabili o estraibili, h) routine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); l) dotate di freni di stazionamento; m) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).
12.22.03.015	carrozine carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).
12.22.03.018	carrozine carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).
12.22.18.003	carrozine carrozzina a spinta con telaio pieghevole indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolare il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc.. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e) routine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f) freni di stazionamento.
12.22.18.006	carrozine carrozzina a spinta con telaio rigido indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili, g) routine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); h) freni di stazionamento.

12.22.18.009	<p>carrozze carrozzina a spinta con telaio basculante indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica.</p> <p>Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiapiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.</p>
12.23.03.006	<p>carrozze a motore elettrico caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria. scooter elettronico a quattro ruote veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.</p>
12.23.06.009	<p>carrozze a motore elettrico Caratteristiche tecniche di base delle carrozine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze almeno del 20%, in genere, con amperaggi di 40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di carica batteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozine a prevalente uso esterno). carrozzina elettrica a prevalente uso interno indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni.</p> <p>Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiagambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.</p>
12.23.06.012	<p>carrozze a motore elettrico Caratteristiche tecniche di base delle carrozine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze almeno del 20%, in genere, con amperaggi di 40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di carica batteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozine a prevalente uso esterno). carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta.</p>
12.24.03.803	comando per carrozine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico a soffio
12.24.03.806	comando per carrozine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico a capo o nuca
12.24.03.809	comando per carrozine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico a mento
12.24.03.812	comando per carrozine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico a piede
12.24.03.815	comando per carrozine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico a tavolo

12.24.03.818	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico comando elettronico per accompagnatore
12.24.03.821	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico Compact Joystick dispositivo di comando alternativo al joystick di dotazione standard, di dimensioni ridotte perché privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporei: mano, mento, piede, ecc.; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.
12.24.03.824	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico Mini Joystick dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale della tavoletta/base di supporto.
12.24.09.003	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico unificato dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per i soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doversi affaticare eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-byke); c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada).
12.24.09.006	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e incluso nel costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "registrata" dal dispositivo) esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. È obbligatorio l'acquisto del sistema anti-ribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana.
12.24.09.009	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei mozzoni e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le routine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per l'esigenza degli assistiti prima di procedere all'acquisto.
12.24.09.015	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico kit di motorizzazione universale per carrozzine composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.
12.24.12.003	comando per carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico fanaleria corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.
12.27.07.006	veicoli e mezzi di trasporto passeggino riducibile pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.
12.31.03.003	ausili per il trasferimento dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione asse per il trasferimento in genere, costruito in materiale plastico, leggero, facile da pulire, portata superiore a 120 Kg
12.31.03.006	ausili per il trasferimento dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione disco girevole appoggiato al pavimento, permette di posizionare la persona con un unico movimento di rotazione evitando torsioni di ginocchia e tronco e movimenti innaturali del bacino

12.31.03.009	ausili per il trasferimento dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione telo ad alto scorrimento (misura piccola)
12.31.03.012	ausili per il trasferimento dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione telo ad alto scorrimento (misura grande) posizionati parzialmente o completamente sotto la persona per facilitare il trasferimento mediante un movimento di slittamento, limitano l'attrito tra le superfici impegnate, evitano la "frizione" tra il materasso e la persona e contengono lo sforzo fisico dell'operatore; in genere, utilizzano tessuti lavabili a 90° e con poca manutenzione.
12.36.03.006	ausili per il sollevamento sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.
12.36.06.015	ausili per il sollevamento carrozzina elettrica a prevalente uso esterno indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick.
12.36.06.018	ausili per il sollevamento carrozzina elettrica a sei ruote carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. NOTA BENE: la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intensa ed abituale attività esterna.
12.36.12.003	ausili per il sollevamento sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'esplicitamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/vc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.
12.36.12.006	ausili per il sollevamento sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.
12.36.15.003	ausili per il sollevamento sollevatore per vasca da bagno composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.
12.36.21.003	ausili per il sollevamento NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica. imbracatura standard ad anelli (a capo libero)
12.36.21.006	ausili per il sollevamento NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica. imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)
12.36.21.009	ausili per il sollevamento NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica. imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe consente

		all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)
	12.36.21.015	ausili per il sollevamento NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica. imbracatura a barella NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.
	12.39.03.003	ausili per l'orientamento bastone tattile (bianco), rigido
	12.39.03.006	ausili per l'orientamento bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.
Ausili per manovrare oggetti o dispositivi	24.09.18.003	ausili per gestire e controllare dispositivi sensore di comando ad azionamento meccanico dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
	24.09.18.006	ausili per gestire e controllare dispositivi sensore di comando ad azionamento pneumatico dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
	24.09.18.009	ausili per gestire e controllare dispositivi sensore di comando ad azionamento acustico dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
	24.09.18.012	ausili per gestire e controllare dispositivi sensore di comando ad azionamento ottico dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
	24.09.18.015	ausili per gestire e controllare dispositivi sensore di comando a biopotenziale dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
	24.09.24.003	ausili per gestire e controllare dispositivi interfaccia per sensori accessorio che si interpongono fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.
	24.13.03.003	sistemi di controllo a distanza telecomando programmabile dispositivo di telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori..) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenze, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare.
	24.13.03.006	sistemi di controllo a distanza telecomando programmabile a controllo vocale sistema composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.
	24.13.03.009	sistemi di controllo a distanza satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.
	24.13.03.012	sistemi di controllo a distanza satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico.

	24.13.03.015	sistemi di controllo a distanza satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.
	24.13.03.018	sistemi di controllo a distanza satellite di controllo d'ambiente a bus domestico dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.
	24.13.03.021	sistemi di controllo a distanza centralina di controllo d'ambiente dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati al verificarsi di eventi rilevati tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).
	24.13.03.024	sistemi di controllo a distanza sensore di variabile ambientale dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento,...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).
	24.18.15.003	ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita caschetto funzionale da indossare o fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un sistema per fissare gli oggetti da utilizzare nelle attività richieste; indicato per le persone con compromissioni di varia entità, ma che dispongono di un sufficiente controllo della testa.
	24.18.15.006	ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita impugnatura funzionale impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di tasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.
	24.21.03.003	ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti) pinza prensile manuale bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.
	24.21.03.006	ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti) pinza prensile manuale con supporto antibrachiale l'ausilio dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale.
	24.24.03.003	sistemi di posizionamento fissi braccio di sostegno snodabile per sensori di comando braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona.
Ausili per terapie individuali	04.03.06.012	ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie. nebulizzatore ad ultrasuoni dotato di allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato e potenza adeguata. NOTA: la prescrizione dovrà accertare la compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo segnalandolo con chiarezza.
	04.03.06.018	ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie. nebulizzatore di tipo pneumatico dotato di meccanismo a compressione di potenza compresa, in genere, nell'intervallo tra 1 e 2 atmosfere; capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito, 3 ml in circa 10 min) con ampolla di tipo monouso o multiuso, preferibilmente di plastica o di altro materiale sintetico.

	04.03.12.003	<p>ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisinnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del training del care-giver all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).</p> <p>Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers. NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo. pressione positiva continua (CPAP) eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante il sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. Indicazioni: assistiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione.</p>
	04.03.12.006	<p>ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisinnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del training del care-giver all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).</p> <p>Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers. NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo. Auto-CPAP impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento di particolare complessità (ad es., apnee centrali), che devono essere certificati da specifici studi della funzione respiratoria durante il sonno effettuati da Centri specialistici pneumologici specificamente individuati ed accreditati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione clinica certificata. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato.</p>

	04.03.12.009	<p>ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisonnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del training del care-giver all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).</p> <p>Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers. NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo. ventilatore Bi-LEVEL dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 8 ore/die). Caratteristiche tecniche: impostazione del livello di pressione inspiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione: controllata, assistita/controllata e assistita; nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi dotati di ventilazione c.d. "ibrida" (pressometrica con volume garantito), deve essere possibile impostare un volume garantito. Dotato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo per la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. Indicazioni: assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale).</p>
--	--------------	---

		<p>ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polissonnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del training del care-giver all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).</p> <p>Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers. NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo. ventilatore servo adattativo [Adaptative Servo Ventilator (ASV)] dispositivo che fornisce due livelli di pressione: una pressione positiva espiratoria delle vie aeree (EPAP) e il supporto di pressione inspiratoria (IPAP) erogati in base al rilevamento automatico della apnea centrale del sonno (CSA). Con la respirazione normale, il dispositivo agisce come CPAP fissa fornendo un supporto di pressione minima; quando rileva CSA, il dispositivo aumenta la pressione di supporto superiore alla pressione espiratoria fino ad una pressione massima che può essere preventivamente impostata. Indicazioni: assistiti affetti da apnee centrali del sonno (CSA), apnee del sonno miste, periodismo respiratorio di Cheyne-Stokes (CSR-CSA), associate ad insufficienza cardiaca congestizia (CSA-CHF). Caratteristiche tecniche: dotato di un sistema di programmazione interna in grado di autoregolare il flusso (ventilazione/minuto e frequenza respiratoria) in risposta agli eventi rilevati per la stabilizzazione del pattern respiratorio; deve essere dotato di scheda di memoria che registra fino a 6 mesi di terapia; deve essere possibile scaricare le statistiche, la compliance e i dati del flusso erogato; deve essere silenzioso e di facile ed intuitivo funzionamento (in genere, unico tasto per on/off/set).</p>
--	--	---

		<p>ausili per terapia respiratoria indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisomnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del training del care-giver all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).</p> <p>Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers. NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo. ventilatore presso volumetrico dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua.</p> <p>Caratteristiche tecniche: opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita; in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel dispositivo dotato di ventilazione "ibrida". In modalità volumetrica deve essere possibile impostare il volume corrente, la frequenza respiratoria, il tempo e il flusso inspiratorio e la pressione positiva di fine espirazione. il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore e fino a 12 ore), di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia</p> <p>Indicazioni: assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva inclusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/die); nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (</p>
	04.03.12.015	
	04.03.18.003	<p>ausili per terapia respiratoria apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.</p> <p>Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica). concentratore di ossigeno ad uso domiciliare dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.</p>
	04.03.18.006	<p>ausili per terapia respiratoria apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.</p> <p>Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica). concentratore di ossigeno portatile dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrello trolley per il trasporto.</p>
	04.03.21.003	<p>ausili per terapia respiratoria aspiratore per distruzione dispositivo erogabile agli assistiti che in conseguenza di gravi patologie e/o a seguito di traumi manifestano il ristagno delle secrezioni e soffrono di difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario; dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH₂O (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min. circa), recipiente drenante, completo di sondini di aspirazione nelle quantità indicate dalla prescrizione medica.</p>

	04.03.21.006	ausili per terapia respiratoria sonda per aspirazione dispositivo sterile per l'aspirazione di materiale liquido o semisolido dalle prime vie respiratorie (faringe, laringe e bronchi); costituito da un tubo in polimeri plastici (in genere, PVC), morbido, presenta una estremità distale smussata (minore traumaticità) con foro per concentrare l'azione di aspirazione; in genere, di lunghezza contenuta (per il migliore controllo manuale dell'operatore e l'efficacia dell'aspirazione), attacco universale per l'apparecchio aspiratore; disponibile in varie dimensioni (lunghezze e sezioni) a seconda dell'esigenza clinica specifica che deve essere stabilita nella prescrizione specialistica insieme con le quantità necessarie al singolo assistito da fornire contestualmente all'aspiratore.
	04.03.27.003	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso
	04.03.27.006	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. allenatore threshold dei muscoli respiratori dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso; registrabile secondo i progressi individuali degli assistiti.
	04.03.27.009	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask) dotata di maschera facciale, valvola unidirezionale con resistenza applicata all'uscita respiratoria, raccordo per manometro
	04.03.27.012	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. dispositivo Pep a vibrazioni dotato di meccanismo a valvola che oppone una resistenza oscillatoria e genera una pressione positiva espiratoria variabile [in genere, con flusso > 15 L/min (adulti) o < 15 L/min (bambini)] e boccaglio. Indicazioni: assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica. Controindicazioni: assistiti affetti da grave tubercolosi, che presentano emottisi, in pneumotorace, persone affette da scompenso cardiaco laterale destro.
	04.03.27.015	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria, con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (maschera) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). Indicazioni: assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva. Controindicazioni: assistiti affetti da enfisema bollosa, patologie associate alla predisposizione al barotrauma, assistiti emodinamicamente instabili non sottoposti a monitoraggio, assistiti con recente episodio di edema polmonare cardiogenico o comunque con funzione ventricolare sinistra depressa.

	04.03.27.018	ausili per terapia respiratoria prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche, ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria. dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico caratterizzato da sistema di oscillazione toracica ad alta frequenza. Indicazioni: assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.
	04.03.30.003	ausili per terapia respiratoria pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro) dispositivo da dito funzionante a batteria, con o senza allarmi, display di facile leggibilità a luminosità regolabile, visualizzazione del battito, completo di custodia, per misurazioni spot
	04.06.06.021	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. calotta piede
	04.06.06.024	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. gambaletto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]
	04.06.06.027	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. calza alla coscia
	04.06.06.030	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. monocollant con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]

		04.06.06.033	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg, collant [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)] La scelta delle taglie e delle misure di ciascun codice, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.
		04.06.06.036	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg, manica dall'ascella al polso
		04.06.06.039	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg, manica con spallina
		04.06.06.042	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg, bracciale (con guanto unito o separato)
		04.06.06.045	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg, guanto completo al polso

04.06.06.048	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. quanto a dita libere NOTA - La scelta delle specifiche misure di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.
04.08.03.003	indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo kit per anca e tronco
04.08.03.006	indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo kit per tronco e arto superiore
04.08.03.009	indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo kit per anca e arto inferiore indicazioni: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.
04.19.04.003	ausili per somministrazione di medicinali ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. NOTA BENE: la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe. mascherina facciale con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi
04.19.04.006	ausili per somministrazione di medicinali ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. NOTA BENE: la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe. occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera
04.19.04.009	ausili per somministrazione di medicinali ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. NOTA BENE: la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe. deflussore per pompa infusione dispositivo sterile utilizzato per la somministrazione controllata di liquidi, miscele nutrizionali e farmaci mediante pompa; costituito da un tubo (costruito da diversi materiali plastici polimerici) collegabile alla pompa e all'estremità distale un sistema ad attacco universale per aghi, cannule o cateteri centrali; si forniscono in abbinamento con le pompe nelle quantità indicate nella prescrizione specialistica quando non sussistono condizioni di compatibilità tecnica con un tipo di raccordo specifico e dedicato.
04.19.04.012	ausili per somministrazione di medicinali ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. NOTA BENE: la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe. contagocce sonoro prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 e art. 3)

	04.19.24.003	ausili per somministrazione di medicinali dispositivi utilizzati per erogare medicinali (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è selezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica. pompa volumetrica dispositivo per somministrare con regolarità e precisione tutti i tipi di liquidi infusionali a medie ed alte velocità, anche in quantità elevate; deve essere collegabile (in entrata e in uscita) ad aghi, cannule o ad altri dispositivi per iniezione di dimensioni differenti mediante raccordi di tipo universale. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con il materiale di fabbricazione dei tubi di raccordo da impiegare. L'acquisto deve includere i deflussori (in entrata) e i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo: le quantità di tale materiale di consumo sono indicate nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.
	04.19.24.006	ausili per somministrazione di medicinali dispositivi utilizzati per erogare medicinali (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è selezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica. pompa peristaltica dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile e che presenta la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. Controindicata per la somministrazione endovena e prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a protocolli di trattamento di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso centrale della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.
	04.19.24.009	ausili per somministrazione di medicinali dispositivi utilizzati per erogare medicinali (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è selezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica. pompa siringa dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa (di comune commercio, in genere, da 60 cc) per correlare il suo spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limitato dalla quantità massima di fluido da infondere non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa), ma particolarmente adatta per somministrare piccole quantità di liquidi in modo estremamente preciso. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso venoso della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.
	04.24.09.003	ausili per test fisici e biochimici misuratore di pressione parlante
	04.24.12.003	ausili per test fisici e biochimici misuratore della glicemia parlante
	04.24.24.003	ausili per test fisici e biochimici termometro sonoro
	04.33.03.003	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) cuscino in fibra cava siliconata costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.012	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.
04.33.03.015	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-intercambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposite per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il micro-intercambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.
04.33.03.018	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza), disposte a nido d'ape; dispone di due valvole di gonfiaggio per due settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.
04.33.06.006	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso ventilato in espanso composito costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.
04.33.06.009	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso in fibra cava siliconata costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.
04.33.06.012	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) che contiene diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.
04.33.06.015	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore) costituito da bolle d'aria (o celle) di neoprene, caucciù o lattice naturale che permette di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm.
04.33.06.018	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio) ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantiene una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio;

		l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 19 cm.
	04.33.06.021	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione) ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.
	04.33.06.033	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.
	04.33.06.036	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)
	04.33.06.039	ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito) protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera) NOTA: entrambi gli ausili di protezione sono realizzati in fibra cava siliconata (circa 14 den), rivestiti da una fodera in cotone traspirante trapuntata per evitare gli spostamenti della fibra; in genere, presentano la chiusura a velcro e sono lavabili fino a 40°
	04.48.21.003	tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipè, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza. Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore per statica prona/eretta dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.
	04.48.21.006	tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipè, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza. Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne

		<p>con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva</p>
04.48.21.009		<p>tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipè, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatallonni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.</p> <p>Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori.</p> <p>NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.</p>
04.48.21.012		<p>tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipè, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatallonni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.</p> <p>Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori.</p> <p>NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico a bassa tensione.</p>

	04.48.21.015	<p>tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipé, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prone e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.</p> <p>Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori.</p> <p>NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore mobile per statica eretta struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta dotate di freni oppure dotato di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.</p>
	04.48.21.018	<p>tavolo inclinabile per statica ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipé, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prone e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.</p> <p>Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori.</p> <p>NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto. stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.</p>
Ortesi e protesii	06.06.03.003	ortesi per arto superiore ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali
	06.06.03.006	ortesi per arto superiore ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media
	06.06.03.009	ortesi per arto superiore ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito
	06.06.03.012	ortesi per arto superiore ortesi per la distensione di un dito
	06.06.06.003	ortesi per arto superiore ortesi rigida per mano
	06.06.06.006	ortesi per arto superiore ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
	06.06.06.009	ortesi per arto superiore ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
	06.06.06.012	ortesi per arto superiore come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
	06.06.06.015	ortesi per arto superiore ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (parsi del radiale)
	06.06.19.003	ortesi per arto superiore ortesi rigida per gomito e polso
	06.06.19.006	ortesi per arto superiore ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido

		06.06.19.009	ortesi per arto superiore ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile
		06.30.18.003	protesi non di arto protesi mammaria esterna provvisoria atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre.
		06.30.18.006	protesi non di arto protesi mammaria esterna definitiva atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisiologico (0,96) in tutto silicone a composizione medica, a riempimento differenziato, anallergica, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).
		06.30.18.009	protesi non di arto protesi mammaria esterna parziale dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto).
AUSILI SU MISURA	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	18.09.21.009	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali.</p> <p>modulo posturale per capo ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di un corretto e confortevole posizionamento del capo, qualora necessario ed esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.</p>
		18.09.21.012	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali.</p> <p>modulo posturale per bacino ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.</p>

	18.09.21.015	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. modulo posturale per tronco ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.</p>
	18.09.21.018	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco) ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.</p>

		<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. modulo posturale per arto inferiore (singolo)</p>
	18.09.21.021	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. modulo posturale per arto superiore (singolo)</p>
	18.09.21.024	<p>ausili per la posizione seduta ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.</p> <p>Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali. modulo posturale per arto superiore (singolo)</p>
Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione	22.03.06.009	<p>ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da -2 a -8 sferica diametro 65</p>
	22.03.06.012	<p>ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da -8.25 a -10 sferica diametro 65</p>

	22.03.06.015	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da -10.25 a -20 sferica diametro 60
	22.03.06.018	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60
	22.03.06.021	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. oltre le 23 diottrie, per ogni diottria
	22.03.06.024	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.027	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.030	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +8.25 a +10 sferica diametro 60
	22.03.06.036	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65

	22.03.06.039	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.042	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60
	22.03.06.045	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65
	22.03.06.048	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.051	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60
	22.03.06.054	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.057	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60

	22.03.06.060	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da +/-8,25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60
	22.03.06.063	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65
	22.03.06.066	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +16
	22.03.06.069	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +20
	22.03.06.072	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +20 cilindro +2
	22.03.06.075	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +20 cilindro +4
	22.03.06.078	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. oltre 20, per ogni diottria

22.03.06.081	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +16
22.03.06.084	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +16 cilindro a +2
22.03.06.087	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sfera fino a +16 cilindro a +4
22.03.06.090	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. oltre +16, per ogni diottria
22.03.06.093	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso
22.03.06.096	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65
22.03.06.099	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65

	22.03.06.102	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
	22.03.06.105	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
	22.03.06.108	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
	22.03.06.111	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. in vetro minerale da 1,5 a 4
	22.03.06.114	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. in plastica da 1,5 a 6
	22.03.06.117	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. per appaiamento peso in vetro minerale o plastica
	22.03.06.120	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstiti e/o con appoggio per ptosi

	22.03.06.123	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montatura tipo per lenti oftalmiche
	22.03.06.126	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montatura tipo per prismatiche
	22.03.06.129	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montatura tipo per cannocchiali
	22.03.06.132	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montature tipo per filtri
	22.03.06.135	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. montature tipo per sistemi aplanatici
	22.03.06.303	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) la visione della protesi oculare inserita volta a migliorare la simmetria del volto
	22.03.06.306	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54

	22.03.06.309	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53
	22.03.06.312	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8
	22.03.06.315	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44
	22.03.06.318	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54
	22.03.06.321	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53
	22.03.06.324	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbimento delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996
	22.03.06.327	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. gas permeabile per afachia - (a forte assorbimento di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996

	22.03.06.330	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27
	22.03.06.333	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53
	22.03.06.336	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. idrofila cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32
	22.03.06.339	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3
	22.03.06.342	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. idrofila anti UV
	22.03.06.345	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale
	22.03.06.348	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51

	22.03.06.351	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5
	22.03.06.354	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12 lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro, ad es. gas permeabile al centro e idrofila in periferia, in appoggio sulla sclera: indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RF0280) con documentata intolleranza all'uso delle lenti a contatto rigide gas permeabili
	22.03.06.357	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sclero-corneale da calco/rilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3 indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono, cheratoglobulo (in possesso della certificazione di patologia rara cod. RF0280), degenerazione marginale pellucida (PMD), astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, nistagmo, pupilla decentrata, non reagente alla luce, miopie elevate oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed erpetiche, ecc.
	22.03.06.360	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità) indicata per assistiti affetti da cheratocono, degenerazione marginale pellucida (PMD), irregolarità corneali residue da trapianto e/o chirurgia corneale (cheratoplastica). Prescrivibile esclusivamente ad assistiti con evidenze di intolleranza alle lac RGP (prima scelta), assistiti affetti da cheratocono monolaterale o bilaterale non severo (<4 gradi Amsler), assistiti affetti da cheratocono ad ectasia centrata e rotonda in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RF0280).
	22.03.06.363	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdetterminata): codice specifico ISO 8320 7.6

22.03.06.369	ausili per la vista dispositivi di correzione ottica non elettronici indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati. sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato); codice specifico ISO 8320 4.33
22.03.09.003	ausili per la vista lenti a doppietto acromatico ingrandenti
22.03.09.006	ausili per la vista sistema ingrandente aplanatico monolare costituito da un doppietto di lenti positive piano convesse con le superfici piane rivolte verso l'esterno; le due lenti sono montate in un anello di supporto, inserito in una lente neutra posta nella montatura del paziente. Realizza ingrandimenti medio elevati in assenza di aberrazioni; può essere realizzato con fattori di ingrandimento da 2x a 20x (di norma, non si supera il 12x), correzione diottrica e colorazione a nm controllati. l'ausilio riduce la distanza di lettura da 35/40 cm a 10 cm circa. sono escluse la compensazione dell'ametropia e la montatura.
22.03.09.009	ausili per la vista sistema ingrandente microscopico binoculare (o iperrettivo prismatico binoculare) costituito, di norma, da un mezzo occhiale su cui vengono montate due lenti positive di potere e prisma per consentire una visione binoculare anche a distanze ravvicinate; è indicato per ingrandimenti compresi tra 4 e 16 diottrie sferiche positive; include le lenti, la montatura e l'astuccio; non include la correzione dell'eventuale ametropia.
22.03.12.103	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 monolare lontano galileiano
22.03.12.106	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 binoculare lontano galileiano
22.03.12.109	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 monolare lontano kepleriano
22.03.12.112	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 binoculare lontano kepleriano

	22.03.12.115	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 monoculare autoilluminante galileiano
	22.03.12.118	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 monoculare vicino galileiano
	22.03.12.121	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 binoculare vicino galileiano
	22.03.12.124	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 monoculare vicino kepleriano
	22.03.12.127	ausili per la vista i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015 binoculare vicino kepleriano
Ausili per la mobilità personale	12.27.04.003	veicoli e mezzi di trasporto base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti) o per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante (in genere, tramite pistone a gas), b) due ruote fisse di diametro medio in posizione posteriore (oppure grandi, con o senza corrimani di spinta, estraibili o meno), c) due ruote piroettanti in posizione anteriore (in genere, da mm 175), d) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) appoggipiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapiedi e/o fermatalloni), f) cinturini fermatalloni.

		<p>veicoli e mezzi di trasporto base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti) o per i sistemi di di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio, basculante (in genere, tramite pistone a gas); b) quattro ruote diametro minimo da mm 175, di cui due piroettanti in posizione anteriore; c) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione (se è presente il tavolo, i braccioli hanno dimensioni ridotte), d) appoggiapiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapiedi e/o fermatalloni), e) ruote di sicurezza anti-ribaltamento, f) cinturini fermatalloni.</p>
	12.27.04.006	
Ausili per terapie individuali	04.06.06.003	<p>ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto superiore 2a classe di compressione (23 - 32 mmHg)</p>
	04.06.06.006	<p>ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto superiore 3a classe di compressione (34 - 46 mmHg)</p>
	04.06.06.009	<p>ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto superiore 4a classe di compressione (> 49 mmHg)</p>
	04.06.06.012	<p>ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto inferiore 2a classe di compressione (23 - 32 mmHg)</p>

	04.06.06.015	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto inferiore 3a classe di compressione (34 - 46 mmHg)
	04.06.06.018	ausili per la terapia circolatoria dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg. guaina per arto inferiore 4a classe di compressione (> 49 mmHg)
Ortesi e protesi	06.03.09.003	ortesi spinali in stoffa doppia normale, per uomo
	06.03.09.006	ortesi spinali in stoffa doppia normale, per donna
	06.03.09.009	ortesi spinali in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
	06.03.09.012	ortesi spinali in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna
	06.03.09.015	ortesi spinali in stoffa doppia normale, per uomo
	06.03.09.018	ortesi spinali in stoffa doppia normale, per donna
	06.03.09.021	ortesi spinali in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
	06.03.09.024	ortesi spinali in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna
	06.03.09.027	ortesi spinali busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con lavorazione su misura) caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e lombare imbottiti con gommapiuma e ricoperti in vinilpelle o materiale analogo - placca sternale con snodo regolabile - banda pelvica di scarico al bacino fissa - placca dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascia di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. Indicazioni - trattamento di fratture traumatiche o patologiche delle vertebre dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali specifiche o aspecifiche - efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).
	06.03.09.030	ortesi spinali con struttura univalva in materiale termoplastico
	06.03.09.033	ortesi spinali con struttura bivalva in materiale termoplastico
	06.03.09.036	ortesi spinali con armatura metallica e corpetto in stoffa
	06.03.09.039	ortesi spinali con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso
	06.03.09.042	ortesi spinali con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla o in polietilene, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.
	06.03.09.047	ortesi spinali con telaio metallico o struttura in materiale termoplastico
06.03.09.050	ortesi spinali con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle	
06.03.09.056	ortesi spinali corsetto Agostini presa di bacino in cuoio, foderata in pelle o analogo materiale, con rinforzi metallici e cerniera, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza, due ascellari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra.	

06.03.09.059	ortesi spinali corsetto lionese classico composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40 gradi cobb, controindicato per le curve alte.
06.03.09.062	ortesi spinali corsetto lionese per dorso curvo composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utenti con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.
06.03.09.065	ortesi spinali corsetto lionese a tre punti (o Michel) composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: una spinta ileo-lombare (principale), una contropinta pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità; indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ileo-lombare e senza curve toraciche alte).
06.03.09.068	ortesi spinali corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.
06.03.09.071	ortesi spinali corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.
06.03.09.074	ortesi spinali corsetto P.A.S.B. (progressive action short brace) ortesi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso; indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35 gradi cobb).
06.03.09.077	ortesi spinali corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale polietilene (in genere, circa 5 mm di spessore), univalva, da sotto i glutei alle spalle, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione o modellato direttamente; indicato per il trattamento delle curve scoliotiche dell'adolescente in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35 gradi cobb, scoliosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, scoliosi con curva dorsale tra i 20-35 gradi cobb.
06.03.09.080	ortesi spinali corsetto Sforzesco costruito secondo il concetto SPoRT (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action), indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45 gradi).
06.03.09.083	ortesi spinali corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale
06.03.09.086	ortesi spinali corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale
06.03.09.089	ortesi spinali lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare
06.03.09.092	ortesi spinali dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica
06.03.09.095	ortesi spinali dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwaukee
06.03.09.098	ortesi spinali corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale registrabile e progressiva (antigravitario): con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM
06.03.09.107	ortesi spinali corsetto Agostini antigravitario presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.
06.03.09.110	ortesi spinali ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posteriore di contropinta; l'ortesi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata delle spinte prescritte utili per ottenere la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).

06.03.15.103	ortesi spinali rigida
06.03.15.106	ortesi spinali registrabile
06.03.15.109	ortesi spinali bivalva
06.03.18.003	ortesi spinali con presa di bacino in materiale termoplastico
06.03.18.006	ortesi spinali con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle
06.03.18.033	ortesi spinali corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio possibile in soggetti affetti da scoliosi da patologie neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, inferiori e da disautonomia); costituito da univalva in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari e addome contenuto da una pettorina elastica, il rivestimento interno si applica in presenza di persone con evidenti deformità e/o prominenze ossee e soggetti distonici.
06.06.12.003	ortesi per arto superiore ortesi funzionale per avambraccio costituita da una valva armata metallica (di acciaio inox plastificato e verniciato o di alluminio anodizzato) o di materiale plastico rivestita in pelle o di altro materiale morbido, in tessuto o in cuoio a contenzione dell'avambraccio, con allacciature. Costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.06.12.006	ortesi per arto superiore ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento in tessuto ipoallergenico, realizzata su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.06.13.009	ortesi per arto superiore ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento di materiale ipoallergenico, realizzata su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.06.13.012	ortesi per arto superiore ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica ortesi in materiale plastico o di acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o stoffa o in plastica con polso rigido, presa palmare o dorsale della mano con outrigger funzionale per le dita; con allacciature; costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.06.13.015	ortesi per arto superiore funzionale all'estensione del polso
06.06.13.018	ortesi per arto superiore funzionale per opposizione e presa 1o - 2o - 3o dito
06.06.15.003	ortesi per arto superiore rigida
06.06.15.009	ortesi per arto superiore articolata libera
06.06.15.012	ortesi per arto superiore articolata con trazione elastica tipo Quenquel dispositivo con un campo di escursione di 90 gradi, da completa estensione (180 gradi) a flessione di 90 gradi; costruito in lega di alluminio ad alta resistenza, ponte in filo d'acciaio cromato, larghezza dei cerchielli rivestiti regolabile, quattro chiusure a velcro ed elastici di trazione in gomma. Indicato per la rieducazione nella rigidità post-traumatica o post-chirurgica dell'articolazione del gomito.
06.06.15.015	ortesi per arto superiore rigida
06.06.15.018	ortesi per arto superiore articolata libera o a molla
06.06.30.003	ortesi per arto superiore rigida
06.06.30.006	ortesi per arto superiore articolata al gomito
06.06.30.009	ortesi per arto superiore articolata alla spalla e al gomito
06.06.30.033	ortesi per arto superiore tutore per spalla con molla extrarotante di acciaio inox o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, oppure di plastica o di altri materiali, corpetto con allacciature, molla extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio. Dispositivo di articolazione sul quale è imperniata la molla, posta al centro della parte posteriore dell'armatura, due docce di alluminio plastificato o verniciato o rivestito oppure di plastica, con allacciature. Dispositivo di articolazione libera al gomito con molle di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio, realizzato su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM
06.12.03.024	ortesi per arto inferiore dal n. 18 al n. 46
06.12.03.030	ortesi per arto inferiore dal n. 18 al n. 46
06.12.03.036	ortesi per arto inferiore dal n. 18 al n. 46
06.12.03.042	ortesi per arto inferiore di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.051	ortesi per arto inferiore di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.075	ortesi per arto inferiore scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.078	ortesi per arto inferiore scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 46

06.12.03.081	ortesi per arto inferiore scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.084	ortesi per arto inferiore rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.087	ortesi per arto inferiore rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46
06.12.03.090	ortesi per arto inferiore rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46
06.12.06.003	ortesi per arto inferiore ortesi di posizione gamba-piede rigida indicata per il controllo statico e fuori carico, della posizione e dell'allineamento dei due segmenti. può essere costruita con materie plastiche o alluminio rivestito o plastificato, completata dalle allacciature. può essere a giorno o a valva o a schiniere - per sola gamba. Costruita su misure da grafico o da modello di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.
06.12.06.027	ortesi per arto inferiore a valva alta, semispirale condiloidea
06.12.06.036	ortesi per arto inferiore a valva bassa, a doppia spirale
06.12.06.039	ortesi per arto inferiore a valva antiequino (Codivilla modificata)
06.12.06.042	ortesi per arto inferiore a molla posteriore (Codivilla)
06.12.06.045	ortesi per arto inferiore a molla, extra o intrarotatoria
06.12.06.048	ortesi per arto inferiore con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perlstein)
06.12.09.003	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso
06.12.09.012	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flessio
06.12.09.015	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno
06.12.09.018	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva
06.12.09.021	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere)
06.12.09.024	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. a giorno, rivestito plastificato, costruito da grafico o da modello di gesso

06.12.09.027	ortesi per arto inferiore indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la ridistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito. a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso
06.12.12.003	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto
06.12.12.012	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati doccia rigida a ginocchio flessso e piede atteggiato
06.12.12.021	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati stecca per ginocchio valgo o varo
06.12.12.033	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati con anello apribile e articolazione dell'anca
06.12.12.039	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati con anello apribile per arto addotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile
06.12.12.042	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi
06.12.12.045	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita
06.12.12.048	ortesi per arto inferiore dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita
06.12.15.003	ortesi per arto inferiore ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale
06.12.15.006	ortesi per arto inferiore ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida monolaterale indicate per uso diurno e/o notturno fuori carico
06.12.15.009	ortesi per arto inferiore ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale
06.12.15.012	ortesi per arto inferiore ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale indicate per la statica eretta e il carico
06.12.18.003	ortesi per arto inferiore ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodolica): doccia rigida monolaterale indicata per il controllo diurno e/o notturno fuori carico della posizione dei segmenti e delle articolazioni di un arto inferiore
06.12.18.006	ortesi per arto inferiore tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede) è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del baricentro; l'alternanza del passo è governata da un doppio tirante ancorato sul bilanciare delle articolazioni coxo-femorali con arresto. Il dispositivo è costituito da una presa di bacino rigida, tutori bilaterali KAFO a valva con sandalo rigido, 4 articolazioni al ginocchio con arresto, adeguati sistemi di ancoraggio.
06.12.18.009	ortesi per arto inferiore tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede) è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del baricentro; l'alternanza del passo è governata da un bilanciare unico posteriore fulcrato sulla staffa pelvica di raccordo delle due articolazioni coxo-femorali; il dispositivo è costituito da una presa di bacino rigida, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.
06.12.18.012	ortesi per arto inferiore tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede) è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture. Il dispositivo è costituito da un cinematismo, solidale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido solidale alle articolazioni coxo-femorali con arresto, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.
06.12.18.015	ortesi per arto inferiore tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede) è indicato per assistiti in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture e il cui peso sia contenuto entro il limite degli 80 Kg. Il dispositivo è costituito da un cinematismo, solidale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido solidale alle articolazioni coxo-femorali con arresto, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido e rinforzo in carbonio dell'articolazione tibio-tarsica, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto e sistema pneumatico di estensione per la facilitazione dell'estensione del ginocchio, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.18.03.003	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di dito
06.18.03.033	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di mano e totale di un dito
06.18.03.036	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di mano e totale di due dita
06.18.03.039	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di mano e totale di tre dita
06.18.03.042	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di mano e totale di quattro dita
06.18.03.045	protesi di arto superiore (ULPS) parziale di mano e totale di cinque dita
06.18.03.072	protesi di arto superiore (ULPS) con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea indicata per il ripristino di una funzionalità prensile utile; con dita rigide e/o articolate, estetizzazione rigida e cinematismi realizzati per garantire la funzionalità prensile.
06.18.06.003	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.06.009	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.06.039	protesi di arto superiore (ULPS) protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea con sola mano con sistema cinematico comandato da bretellaggio e tiranteria
06.18.06.042	protesi di arto superiore (ULPS) protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica): con mano elettromeccanica alimentata a batteria annessa all'invasatura, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano.
06.18.09.012	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.09.018	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.09.039	protesi di arto superiore (ULPS) protesi trasradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano
06.18.09.063	protesi di arto superiore (ULPS) con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano
06.18.09.066	protesi di arto superiore (ULPS) con mano elettromeccanica, articolazione attiva di pronosupinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano
06.18.09.069	protesi di arto superiore (ULPS) con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della pronosupinazione
06.18.12.003	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.12.009	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.12.039	protesi di arto superiore (ULPS) con mano irreversibile
06.18.12.063	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione del polso a rotazione passiva
06.18.12.066	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione
06.18.15.003	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.15.009	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.15.033	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.15.039	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.15.069	protesi di arto superiore (ULPS) protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva.
06.18.15.081	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione del polso a rotazione passiva
06.18.15.084	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica per la pronosupinazione del polso
06.18.15.087	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito
06.18.15.090	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica per la pronosupinazione del polso e articolazione elettrica del gomito
06.18.18.003	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.18.009	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.21.003	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.21.009	protesi di arto superiore (ULPS) con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.21.063	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.066	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.069	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.072	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.24.03.003	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista. con piede rigido senza gambale
06.24.03.006	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista. con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale
06.24.03.009	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista. per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido
06.24.06.003	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi o materiali analoghi. Non è possibile procedere al riadattamento della protesi in caso di variazione (morfologia e volumetrica) del moncone; è necessario prescrivere il rinnovo della protesi. per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido
06.24.06.006	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi o materiali analoghi. Non è possibile procedere al riadattamento della protesi in caso di variazione (morfologia e volumetrica) del moncone; è necessario prescrivere il rinnovo della protesi. per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato
06.24.09.003	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido
06.24.09.006	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido
06.24.09.009	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido

	06.24.09.012	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido
	06.24.09.015	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido
	06.24.09.018	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flesso, con cosciale articolato fino alla radice della coscia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido
	06.24.09.021	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido
	06.24.09.024	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido
	06.24.09.027	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido
	06.24.09.030	protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido dotata di camera di affondamento ricavata nella cavità del gambale (in funzione del livello dell'amputazione) comprendente un foro superiore ed uno inferiore per consentire il flusso dell'acqua.

	06.24.09.033	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: una invasatura a gambale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo, cuffia (da scegliere tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito), estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, conformare il moncone in funzione dell'invasatura definitiva, prevenire la ritrazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.</p>
	06.24.09.036	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in acciaio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in acciaio, piede rigido</p>
	06.24.09.039	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in titanio o in fibra di carbonio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in titanio, piede rigido</p>
	06.24.09.042	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale endoscheletrica, geriatrica o pediatrica, senza cosciale, con moduli in lega leggera con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale) in lega leggera, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in lega leggera, piede rigido</p>
	06.24.09.045	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito. protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina) costituita da una struttura endoscheletrica caratterizzata da componenti modificate per resistere alla corrosione dell'acqua e da un rivestimento estetico in materiale espanso a celle larghe che consente un efficace deflusso all'esterno. Indicata per superare i frequenti limiti di deambulazione difficoltosa e solo per brevi tratti delle protesi esoscheletriche da bagno e prescrivibile esclusivamente quando il moncone è stabilizzato (dopo la protesizzazione definitiva) ed in base alla relazione dello specialista che ne attesti i vantaggi per l'assistito ed una utilizzazione sufficientemente frequente.</p>
	06.24.12.003	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio</p>

		ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio piede rigido
	06.24.12.006	protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio ginocchio in lega leggera monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio piede rigido
	06.24.12.009	protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio ginocchio in titanio monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio piede rigido
	06.24.12.012	protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio piede con articolazione monoasse in acciaio
	06.24.12.015	protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio ginocchio in titanio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio piede con articolazione monoasse in titanio
	06.24.12.018	protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede. protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio ginocchio in lega leggera, titanio o fibra di carbonio policentrico a controllo pneumatico o idraulico, specifico per disarticolazione di ginocchio piede rigido

	06.24.15.009	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.</p> <p>protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido gambale di legno o in poliuretano</p> <p>ginocchio a freno automatico o a frizione in legno</p> <p>protezione anteriore del ginocchio in cuoio</p> <p>estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale</p> <p>estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.012	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.</p> <p>protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido gambale di legno o in poliuretano</p> <p>ginocchio policentrico</p> <p>protezione anteriore del ginocchio in cuoio</p> <p>estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale</p> <p>estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.015	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.</p> <p>protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse gambale di legno o in poliuretano</p> <p>ginocchio con bloccaggio manuale</p> <p>protezione anteriore del ginocchio in cuoio</p> <p>estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale</p> <p>estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale</p> <p>piede articolato monoasse</p>
	06.24.15.018	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.</p> <p>protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido sono realizzate con materiali (in genere, resine e silicone) resistenti all'acqua sia dolce che marina; la particolarità è nella parete della protesi che svolge funzione portante e dalla presenza di una camera di riempimento (ricavata tra il malleolo e il ginocchio per svuotamento del gambale) collegata all'esterno tramite due fori che permettono l'entrata e la fuoriuscita dell'acqua e le impediscono di galleggiare.</p> <p>ginocchio con bloccaggio manuale</p> <p>estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale</p> <p>estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.021	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.</p> <p>protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite</p> <p>invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo</p> <p>piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari</p> <p>appoggio ischiatico in cuoio</p> <p>rigida al ginocchio</p> <p>piede articolato monoasse</p>

	06.24.15.027	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monoasse in lega leggera, piede articolato</p>
	06.24.15.030	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titanio, piede articolato</p>
	06.24.15.033	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido</p>
	06.24.15.036	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio a freno automatico in titanio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>
	06.24.15.039	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio a freno automatico in acciaio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>
	06.24.15.042	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>

	06.24.15.045	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio</p> <p>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</p> <p>ginocchio policentrico in acciaio</p> <p>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</p> <p>estetizzazione anatomica</p> <p>calza di rivestimento</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.048	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio policentrico in titanio e moduli in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</p> <p>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</p> <p>ginocchio policentrico in titanio</p> <p>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</p> <p>estetizzazione anatomica</p> <p>calza di rivestimento</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.051	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio policentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</p> <p>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</p> <p>ginocchio policentrico in fibra di carbonio</p> <p>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</p> <p>estetizzazione anatomica</p> <p>calza di rivestimento</p> <p>piede rigido</p>
	06.24.15.054	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</p> <p>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</p> <p>ginocchio monoasse idraulico o pneumatico in lega leggera</p> <p>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</p> <p>estetizzazione anatomica</p> <p>calza di rivestimento</p> <p>piede rigido</p>

	06.24.15.057	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>
	06.24.15.060	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio polifunzionale policentrico con dispositivo idraulico o pneumatico in titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.) estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>
	06.24.15.063	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.) estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido</p>
	06.24.15.069	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in acciaio</p>

06.24.15.072	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in titanio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in titanio</p>
06.24.15.075	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in lega leggera</p>
06.24.15.078	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre poliamidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in lega leggera</p>
06.24.15.081	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi. protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)</p>
06.24.21.006	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) con ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)</p>
06.24.21.012	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) con ginocchio polifunzionale policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)</p>
06.24.21.024	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera</p>
06.24.21.027	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) variante pediatrica con ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera</p>
06.24.21.030	<p>protesi di arto inferiore (LLPS) per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza</p>

	06.24.21.033	protesi di arto inferiore (LLPS) per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza
	06.30.21.003	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche</p>
	06.30.21.009	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. <u>due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti</u></p>
	06.30.21.015	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. <u>in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi</u></p>
	06.30.21.021	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. <u>una protesi in resina</u></p>

	06.30.21.024	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi protesi in resina con un foro centrale per l'incasso del lenticolo (a volte, può essere necessario un aggancio tubolare posteriore per impedire al lenticolo di dislocarsi quando il bulbo è in movimento); la parte anteriore è rivestita con una membrana idrofila per inibire l'evaporazione rapida delle lacrime, di colliri visco-elastici o di lacrime artificiali per rendere più lucida la superficie.</p>
	06.30.21.027	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavi insufficienti</p>
	06.30.21.030	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. in resina mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi</p>
	06.30.21.036	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico</p>
	06.30.21.039	<p>protesi non di arto La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.</p> <p>Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi. una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato</p>

		06.33.05.003	calzature ortopediche calzatura per patologie complesse, costruita su misura costruita su calco per sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato abdotto) o con deformità; è costituita dalla calzatura ortopedica indifferentemente alta o bassa e da forti rigidi o semirigidi bloccati e/o prolungati, incluso rialzi e correzioni; il plantare è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46
		06.33.05.006	calzature ortopediche bassa
		06.33.05.009	calzature ortopediche alta
		06.33.07.003	calzature ortopediche bassa
		06.33.07.006	calzature ortopediche alta
		06.33.15.003	calzature ortopediche alta
		06.33.18.003	calzature ortopediche con rialzo fino a cm 2: bassa
		06.33.18.006	calzature ortopediche con rialzo fino a cm 2: alta
		06.33.18.009	calzature ortopediche con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa
		06.33.18.012	calzature ortopediche con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta
		06.33.18.015	calzature ortopediche con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa
		06.33.18.018	calzature ortopediche con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta
		06.33.18.021	calzature ortopediche con rialzo oltre 8 cm alta
		06.33.21.003	calzature ortopediche bassa
		06.33.21.006	calzature ortopediche alta
		06.33.21.009	calzature ortopediche per tutore o protesi normoforme: bassa
		06.33.21.012	calzature ortopediche per tutore o protesi normoforme: alta
		06.33.21.015	calzature ortopediche per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa
		06.33.21.018	calzature ortopediche per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta
		06.33.21.021	calzature ortopediche con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa
		06.33.21.024	calzature ortopediche con rialzo al tutore fino a cm 2: alta
		06.33.21.027	calzature ortopediche con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa
		06.33.21.030	calzature ortopediche con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta
		06.33.21.033	calzature ortopediche con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta
		06.33.21.036	calzature ortopediche con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta
DISPOSITIVI MEDICI MONOUSO	Ausili per la cura e la protezione personale	09.15.03.003	ausili per tracheostomia cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, non fenestrata
		09.15.03.006	ausili per tracheostomia cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, fenestrata
		09.15.03.009	ausili per tracheostomia cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, non fenestrata
		09.15.03.012	ausili per tracheostomia cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, fenestrata
		09.15.03.015	ausili per tracheostomia cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi
		09.15.03.018	ausili per tracheostomia cannula tracheale in argento 900/1000 in tre pezzi
		09.18.04.003	ausili per stomia dispositivi dotati di filtro antiodore, barriera protettiva autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico; sul lato-corpo, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) e sul lato esposto, rivestimento in materiale opaco o trasparente. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per colostomia a fondo chiuso
		09.18.04.006	ausili per stomia dispositivi dotati di filtro antiodore, barriera protettiva autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico; sul lato-corpo, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) e sul lato esposto, rivestimento in materiale opaco o trasparente. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per colostomia a fondo chiuso per stomi introflessi (stoma a filo, retratto, situato in una piega cutanea o in una cicatrice)

		09.18.05.003	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale) e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima dell'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sistema per colostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo chiuso)
		09.18.05.006	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale) e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima dell'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sistema per colostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per stomi introflessi (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice + sacca a fondo chiuso)
		09.18.07.003	ausili per stomia La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antidore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto, valvola anti-reflusso. La sacca per urostomia deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa) raccordabile al raccoglitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. Per entrambe, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per ileostomia a fondo aperto
		09.18.07.006	ausili per stomia La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antidore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto, valvola anti-reflusso. La sacca per urostomia deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa) raccordabile al raccoglitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. Per entrambe, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per urostomia a fondo aperto
		09.18.07.009	ausili per stomia La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antidore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto, valvola anti-reflusso. La sacca per urostomia deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa) raccordabile al raccoglitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. Per entrambe, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per ileostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto

	09.18.07.012	ausili per stomia La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antidodore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto, valvola anti-reflusso. La sacca per urostomia deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa) raccordabile al raccogliitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. Per entrambe, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi. sacca per urostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto
	09.18.08.003	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi. sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)
	09.18.08.006	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi. sistema per urostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)
	09.18.08.009	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi. sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per ileostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)
	09.18.08.012	ausili per stomia dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antidodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite. NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi. sistema per urostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per urostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)

	09.18.24.003	<p>ausili per stomia L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prolasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. NOTA: l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.</p> <p>NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.</p> <p>NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione. sistema di irrigazione completo composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume, cintura di fissaggio con o senza placca e sacche di scarico</p>
	09.18.24.006	<p>ausili per stomia L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prolasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. NOTA: l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.</p> <p>NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.</p> <p>NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione. irrigatore semplice composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume</p>
	09.18.24.009	<p>ausili per stomia L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prolasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. NOTA: l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.</p> <p>NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.</p> <p>NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione. sacche di scarico trasparenti a fondo aperto per irrigazione, con barriera autoportante o adesivo o flangia</p>
	09.18.24.012	<p>ausili per stomia L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prolasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. NOTA: l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.</p> <p>NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.</p> <p>NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione. tappo ad espansione o post irrigazione non ad espansione, con filtro incorporato</p>

09.18.24.015	<p>ausili per stomia L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prollasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. NOTA: l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.</p> <p>NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.</p> <p>NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione. mini sacca post-irrigazione con barriera autoportante, filtro incorporato e lato interno in TNT assorbente</p>
09.18.30.003	ausili per stomia pasta o pomata protettiva, ad azione emolliente e/o eudermica
09.18.30.006	ausili per stomia polvere protettiva per zone peristomali
09.18.30.009	ausili per stomia salviettine per detersione rilasciano una pellicola protettiva per le zone peristomali consentendone una adeguata detersione (la pellicola [o film] da applicare sulla pelle può anche essere rilasciata da un contenitore spray che la contiene)
09.18.30.012	ausili per stomia pasta solidificata può presentarsi in forme differenti, è ritagliabile per realizzare un'azione livellatrice e/o riempitiva sull'addome degli assistiti che presentano una superficie peristomale irregolare. NOTA: da prescriversi esclusivamente in questi casi.
09.21.18.003	lubrificante per cateterismo lubrificante per cateterismo NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente in abbinamento ai cateteri a punta Nelaton o Tieman (codici: 09.24.06.006 e .009)
09.24.03.003	<p>convogliatori urinari dispositivi in confezione singola sterile, in silicone puro 100%, il palloncino a parete sottile (volume circa 10 ml) deve adattarsi alle differenze anatomiche del collo della vescica; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alla conformazione e alle misure dell'assistito (in genere, è presente il codice a colori sulla valvola per l'individuazione immediata della misura limitando il rischio di errori) e devono essere riportate nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto. Indicazioni. L'esigenza del posizionamento di un catetere a permanenza è indicato nelle seguenti condizioni: presenza di lesioni anatomiche delle basse vie urinarie che rendono impossibile un cateterismo intermittente; insufficiente manualità dell'assistito tale da rendere molto complicata la auto-gestione del cateterismo intermittente; incontinenza urinaria grave in assistiti con ulcere da decubito; soggetti anziani non collaborativi; pazienti terminali.</p> <p>catetere a permanenza tipo Foley a due vie con scanalature il dispositivo monouso è provvisto di scanalature longitudinali su tutta la superficie esterna per favorire il deflusso delle secrezioni uretrali; indicato per assistiti che necessitano di una superficie di contatto catetere/mucosa ridotta.</p>
09.24.03.006	<p>convogliatori urinari dispositivi in confezione singola sterile, in silicone puro 100%, il palloncino a parete sottile (volume circa 10 ml) deve adattarsi alle differenze anatomiche del collo della vescica; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alla conformazione e alle misure dell'assistito (in genere, è presente il codice a colori sulla valvola per l'individuazione immediata della misura limitando il rischio di errori) e devono essere riportate nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto. Indicazioni. L'esigenza del posizionamento di un catetere a permanenza è indicato nelle seguenti condizioni: presenza di lesioni anatomiche delle basse vie urinarie che rendono impossibile un cateterismo intermittente; insufficiente manualità dell'assistito tale da rendere molto complicata la auto-gestione del cateterismo intermittente; incontinenza urinaria grave in assistiti con ulcere da decubito; soggetti anziani non collaborativi; pazienti terminali.</p> <p>catetere a permanenza tipo Foley a due vie senza scanalature</p>
09.24.06.006	<p>convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi.</p> <p>catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Nelaton (dritta e di forma conica) la scelta delle misure (lunghezza e calibro), individuate in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</p>
09.24.06.009	<p>convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi.</p> <p>catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Tieman (leggermente ricurva) la scelta delle misure (lunghezza e calibro), individuate in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</p>

09.24.06.103	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere autolubrificante a base di gel il gel di lubrificazione che favorisce l'introduzione e contenerne il traumatismo può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione in una apposita camera separata (al momento dell'uso, si rompe il diaframma e il gel lubrifica il catetere). Le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
09.24.06.203	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (NON PRONTO ALL'USO) in confezione singola sterile; la superficie idrofila va attivata prima dell'inserimento aggiungendo acqua o soluzione fisiologica (non inclusa nella confezione); le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
09.24.06.303	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (PRONTO ALL'USO) in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte sulla base delle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
09.24.06.403	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere autolubrificante a base di gel CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA in confezione singola sterile; il gel di lubrificazione può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
09.24.06.503	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere autolubrificante idrofilo CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. NOTA - Il piano riabilitativo assistenziale elaborato in equipe può prevedere la prescrizione combinata di cateteri di drenaggio e cateteri con sacche graduate di raccolta, fermo restando il quantitativo massimo erogabile di 120 pezzi fissato per ciascun assistito nella generalità dei casi.
09.24.06.603	convogliatori urinari NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi. catetere/tutore per ureterocutaneostomia dispositivo in confezione singola sterile, trasparente, in poliuretano, silicone (o analoghi materiali che ne consentano l'uso per una lunga permanenza), con alette di bloccaggio e disco di fissaggio (per il posizionamento in situ), con foro centrale e fori di drenaggio posti lungo la superficie. La lunghezza (di solito, 25 cm) ed il diametro devono essere riportati in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.
09.24.21.003	convogliatori urinari guaina in materiale ipoallergenico dispositivo in materiale sintetico o in lattice, autocollante o con striscia adesiva o bi-adesiva; in genere, più sottile nella parte anteriore e con la punta rinforzata, l'attacco a raccordo deve adattarsi ad ogni tipo di sacca di raccolta dell'urina. La misura del diametro (18 - 40 mm, in genere) favorisce l'adesione e la funzione e deve essere riportata in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.
09.27.04.003	raccoglitori di urina monouso
09.27.04.006	raccoglitori di urina monouso a fondo chiuso

	09.27.05.003	raccoglitori di urina riutilizzabile con rubinetto di scarico
	09.27.05.006	raccoglitori di urina riutilizzabile
	09.30.04.060	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) pannolone rettangolare per adulti, senza sistema integrato di fissaggio, ad elevata flessibilità, con rivestimento esterno impermeabile, con rivestimento interno morbido ed ipoallergenico, con materiale assorbente costituito da polimeri o fibre superassorbenti; in genere, indicato per assistiti con moderate perdita di urina.
	09.30.12.042	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) formato per assistiti di peso da 7 a 14 Kg circa
	09.30.12.045	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) formato per assistiti di peso da 15 a 22 Kg circa
	09.30.18.048	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) misura grande
	09.30.18.051	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) misura media
	09.30.18.054	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) misura piccola
	09.30.18.057	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) pannolino per uomo a conformazione fisioanatomica con adesivo o altri sistemi di fissaggio
	09.30.21.003	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente superiore a 110 cm)
	09.30.21.006	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia media (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 70 a 110 cm)
	09.30.21.009	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 50 a 80 cm)
	09.30.21.012	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita superiore a 110 cm)
	09.30.21.015	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia media (per assistiti con circonferenza di vita da 70 a 110 cm circa)
	09.30.21.018	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita da 50 a 80 cm circa)
	09.30.24.063	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) mutanda pannolone (tipo pull-on), completamente indossabile, avvolgente l'addome, rivestimento esterno impermeabile, rivestimento interno morbido e ipoallergenico, presenza di barriere antifurioscita a varia conformazione; il materiale assorbente è costituito da polimeri e fibre superassorbenti ad elevata capacità di tenuta ai liquidi, con saldature laterali facili da aprire al momento del cambio. NOTA: la scelta della misura (che può essere grande, media o piccola in base alle differenti catalogazioni dei modelli in commercio) deve essere effettuata in base alla taglia ed alle misure rilevate sulla persona e deve essere riportata nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in equipe prima di procedere all'acquisto.
	09.30.39.003	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) NOTA - Da prescriversi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati (cod. 09.30.18.048 - .051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.060) extra-grande
	09.30.39.006	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) NOTA - Da prescriversi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati (cod. 09.30.18.048 - .051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.060) grande
	09.30.39.009	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) NOTA - Da prescriversi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati (cod. 09.30.18.048 - .051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.060) media
	09.30.39.012	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) NOTA - Da prescriversi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati (cod. 09.30.18.048 - .051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.060) piccola
	09.30.42.003	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) ausilio assorbente non indossabile composto da un supporto di materiale impermeabile e da un tampone (o materassino) assorbente disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto da un telino ipoallergenico in Tnt (o diverso materiale) sul lato rivolto all'utilizzatore. traversa salvamaterasso rimboccabile, formato cm 80 x 180, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 25% della superficie totale
	09.30.42.006	ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni) ausilio assorbente non indossabile composto da un supporto di materiale impermeabile e da un tampone (o materassino) assorbente disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto da un telino ipoallergenico in Tnt (o diverso materiale) sul lato rivolto all'utilizzatore. traversa salvamaterasso non rimboccabile, formato cm 60 x 90, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale
	09.31.06.003	ausili per incontinenza fecale tampone anale ad espansione ausilio in schiuma di poliuretano, porosa, che consente il deflusso dei gas ed il trattenimento delle feci, dotato di una fettuccia di garza per favorire l'estrazione
	09.31.06.006	ausili per incontinenza fecale irrigatore anale: set completo dispositivo per l'irrigazione del colon che consente la completa gestione delle funzioni intestinali in modo autonomo o assistito direttamente sul wc
	09.31.06.009	ausili per incontinenza fecale irrigatore anale: cateteri monouso
Ausili per terapie individuali	04.49.03.103	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm ² +/- 10%)
	04.49.03.106	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee a nastro (espressa in superficie attiva)

		04.49.03.109	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm2 +/- 10%)
		04.49.06.203	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm2 +/- 10%)
		04.49.06.206	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm2 +/- 10%)
		04.49.06.209	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 20 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 400 cm2 +/- 10%)
		04.49.09.303	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm2 +/- 10%)
		04.49.09.306	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm2 +/- 10%)
		04.49.09.309	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm2 +/- 10%)
		04.49.12.403	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee medicazioni in gel idrofilo (classe M040405 - Cnd) medicazioni in forma di gel (con o senza supporto) a base di polimeri idrofili (in genere, dell'amido) con un contenuto di acqua superiore al 70% (fino all' 85%), sono indicate per lesioni superficiali e di media profondità, con presenza di tessuto di granulazione; sono specifiche per lesioni cutanee necrotiche e/o fibrinose che necessitano di idratazione e/o detersione e sbrigliamento, manifestano un blando effetto anestetico; sono controindicate nelle lesioni infette e con intensa essudazione.
		04.49.15.503	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm2 +/- 10%)
		04.49.15.506	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm2 +/- 10%)
		04.49.15.509	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm2 +/- 10%)
		04.49.18.603	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm2 +/- 10%)
		04.49.18.606	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm2 +/- 10%)
		04.49.18.609	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee cm 15 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 300 cm2 +/- 10%)
		04.49.21.633	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee medicazione cavitaria indicata per il trattamento delle lesioni profonde che riguardano i piani dal sottocutaneo al fasciale fino al muscolare ed al tendineo; può essere costituita da differenti materiali ma deve essere concepita per essere introdotta integralmente nella lesione per le operazioni di riempimento o "zaffatura" (unità di misura per il confronto e le valutazioni: volume in cm3)
		04.49.24.703	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee medicazioni costituite da garze e sostanze ad azione emolliente (classi M02030201 e M02030299 - Cnd) medicazioni costituite da un supporto di garza di cotone a rete sottile (tessuto di acetato di cellulosa o altro materiale) impregnata con petrolato bianco, vaselina o paraffina. Le misure devono essere scelte in base alla superficie corporea esposta al trattamento e riportate in dettaglio nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. Prescrivibili esclusivamente ad assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RN0570 - epidermolisi bollosa ereditaria).
		04.49.27.903	prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee rete elastica tubolare costituita da gomma naturale (circa 25-30% del peso) ricoperta da piccole e sottili catene di poliammide (circa 65-70% del peso) in modo da non essere a contatto con la cute anche alla massima estensione; indicata per mantenere una medicazione in posizione senza l'utilizzo di collanti o nastri e necessaria per gli assistiti soggetti a frequenti sostituzioni della stessa; le dimensioni e la lunghezza devono essere esplicitamente precisate nella prescrizione specialistica in relazione alle esigenze dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RL0030 - pemfigo - RL0040 - pemfigoide bolloso - RN0570 - epidermolisi bollosa ereditaria -).
LAVORAZIONI PARTICOLARI	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	18.09.90.948	ausili per la posizione seduta assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
		18.09.90.951	ausili per la posizione seduta assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
		18.09.90.954	ausili per la posizione seduta assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
	Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione	22.03.90.003	ausili per la vista tra 0.25 e 2
		22.03.90.006	ausili per la vista tra 2.25 e 4
		22.03.90.009	ausili per la vista tra 4.25 e 6
		22.03.90.012	ausili per la vista tra 6.25 e 8

		22.03.90.015	ausili per la vista fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica
		22.03.90.018	ausili per la vista fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica
		22.03.90.027	ausili per la vista individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)
		22.03.90.030	ausili per la vista individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)
		22.03.90.033	ausili per la vista filtro prismatico press-on da 0.5 - 1 - 1.5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali
		22.03.90.036	ausili per la vista trattamento termoindurente della lente per occhiali in materiale plastico (organico)
		22.03.90.039	ausili per la vista colorazione o smerigliatura della lente per occhiali
		22.03.90.042	ausili per la vista trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali
		22.03.90.103	ausili per la vista foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto
		22.03.90.106	ausili per la vista prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto
		22.03.90.109	ausili per la vista canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale
		22.03.90.112	ausili per la vista sterilizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila
		22.03.90.115	ausili per la vista formazione di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto
		22.03.90.118	ausili per la vista realizzazione di foro/i di ventilazione per la lente sclerale
		22.03.90.121	ausili per la vista operazione di canalizzazione per la lente sclerale
	Ortesi e protesi	06.30.90.045	protesi non di arto impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)
	Ortesi e protesi	06.30.90.048	protesi non di arto impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi sclerali in resina)
RIPARAZIONI	Ortesi e protesi	06.03.92.103	ortesi spinali abbassare parte anteriore
		06.03.92.106	ortesi spinali abbassare totalmente stoffa
		06.03.92.109	ortesi spinali allargare parte anteriore
		06.03.92.112	ortesi spinali attacco allacciatura
		06.03.92.115	ortesi spinali cuscinetto
		06.03.92.118	ortesi spinali fascia epigastrica
		06.03.92.121	ortesi spinali fasce ai trocanteri
		06.03.92.124	ortesi spinali fettuccia a ganci
		06.03.92.127	ortesi spinali fibbia con relativo attacco ed incontro
		06.03.92.130	ortesi spinali laccio
		06.03.92.133	ortesi spinali laterale in elastico
		06.03.92.136	ortesi spinali molla
		06.03.92.139	ortesi spinali parte anteriore in elastico
		06.03.92.142	ortesi spinali pattina sotto pube
		06.03.92.145	ortesi spinali rivestimento al cuscinetto
		06.03.92.148	ortesi spinali sostituzione davantino
		06.03.92.151	ortesi spinali spallacci semplici
		06.03.92.154	ortesi spinali spallacci modellati
		06.03.92.157	ortesi spinali telini centrali anteriori
		06.03.92.160	ortesi spinali tessuto alto fino alle ascelle
		06.03.92.163	ortesi spinali trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi
		06.03.92.203	ortesi spinali allargare parte stoffa
		06.03.92.206	ortesi spinali allargare presa di bacino
06.03.92.209	ortesi spinali allargare parte metallo e stoffa		
06.03.92.212	ortesi spinali imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare		
06.03.92.215	ortesi spinali imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare		

06.03.92.218	ortesi spinali orlatura parziale
06.03.92.221	ortesi spinali presa metallica sulle creste iliache
06.03.92.224	ortesi spinali rivestimento e imbottitura placca di pressione
06.03.92.227	ortesi spinali parte stoffa e pelle
06.03.92.230	ortesi spinali saldatura o chiodatura
06.03.92.233	ortesi spinali traverso scapolare
06.03.92.303	ortesi spinali smontaggio e rimontaggio
06.03.92.306	ortesi spinali nuovo adattamento antropometrico
06.03.92.309	ortesi spinali appoggio sottoascellare prolungato e pelotta
06.03.92.312	ortesi spinali asta anteriore
06.03.92.315	ortesi spinali asta posteriore
06.03.92.318	ortesi spinali cerniera per presa di bacino
06.03.92.321	ortesi spinali cerniera per supporto posteriore
06.03.92.324	ortesi spinali cuscinetto di appoggio sulle creste iliache
06.03.92.327	ortesi spinali cuscinetto per piastrina a trifoglio
06.03.92.330	ortesi spinali cuscinetto sotto ascellare
06.03.92.333	ortesi spinali pelotta anteriore
06.03.92.336	ortesi spinali pelotta dorsale
06.03.92.339	ortesi spinali pelotta lombare
06.03.92.342	ortesi spinali piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica
06.03.92.345	ortesi spinali piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica
06.03.92.348	ortesi spinali piastrina di congiunzione
06.03.92.351	ortesi spinali piastrina forata per ancoraggio pelotta
06.03.92.354	ortesi spinali piastrina sgomata per supporto pelotta
06.03.92.357	ortesi spinali piastrina a trifoglio
06.03.92.360	ortesi spinali valva modellata
06.03.92.363	ortesi spinali placca sternale rinforzata (dorso curvo)
06.03.92.366	ortesi spinali placca dorsale
06.03.92.369	ortesi spinali asta montante laterale
06.03.92.403	ortesi spinali asta di rinforzo anteriore
06.03.92.406	ortesi spinali asta di rinforzo posteriore
06.03.92.409	ortesi spinali pelotta addominale
06.03.92.412	ortesi spinali adattamento presa di bacino
06.03.92.503	ortesi spinali smontaggio e rimontaggio
06.03.92.506	ortesi spinali cuscinetto di spinta sternale
06.03.92.509	ortesi spinali forcina di spinta acromiale
06.03.92.512	ortesi spinali rivestimento cuscinetto
06.03.92.515	ortesi spinali mollone e/o spinta sternale registrabile
06.03.92.603	ortesi spinali smontaggio e rimontaggio
06.03.92.606	ortesi spinali nuovo adattamento antropometrico
06.03.92.609	ortesi spinali appoggio ioideo
06.03.92.612	ortesi spinali appoggio occipitale semplice (al paio)
06.03.92.615	ortesi spinali asta anteriore
06.03.92.618	ortesi spinali asta posteriore
06.03.92.621	ortesi spinali collare completo

06.03.92.624	ortesi spinali cuscinetto di compressione
06.03.92.627	ortesi spinali guaina di rivestimento ad un'asta
06.03.92.630	ortesi spinali elemento di compressione
06.03.92.633	ortesi spinali presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo
06.03.92.636	ortesi spinali rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica
06.03.92.639	ortesi spinali cinghia ed attacco con fibbia
06.03.92.642	ortesi spinali attacco con fibbia
06.03.92.645	ortesi spinali cinghia
06.03.92.648	ortesi spinali presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico
06.03.92.651	ortesi spinali presa di bacino in cuoio foderato
06.03.92.748	ortesi spinali smontaggio e rimontaggio
06.03.92.751	ortesi spinali cuscinetti di compressione
06.03.92.754	ortesi spinali rivestimento parziale antidecubito
06.03.92.757	ortesi spinali rivestimento totale interno
06.03.92.760	ortesi spinali cerniere o gancio di chiusura
06.03.92.763	ortesi spinali contentore addominale in tessuto elasticizzato
06.06.92.103	ortesi per arto superiore allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)
06.06.92.106	ortesi per arto superiore articolazione per polso
06.06.92.109	ortesi per arto superiore articolazione per gomito
06.06.92.112	ortesi per arto superiore articolazione per spalla
06.06.92.115	ortesi per arto superiore molla per polso o gomito
06.06.92.118	ortesi per arto superiore rivestimento in tessuto anallergico, per mano
06.06.92.121	ortesi per arto superiore rivestimento in tessuto anallergico, per polso
06.06.92.124	ortesi per arto superiore rivestimento in tessuto anallergico, per gomito
06.06.92.127	ortesi per arto superiore rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale
06.06.92.130	ortesi per arto superiore bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito
06.06.92.203	ortesi per arto superiore smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso
06.06.92.206	ortesi per arto superiore smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito
06.06.92.209	ortesi per arto superiore smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla
06.06.92.212	ortesi per arto superiore allacciatura elemento mobile o fisso
06.06.92.215	ortesi per arto superiore arresto graduabile al gomito e al polso
06.06.92.218	ortesi per arto superiore arresto a scatto al gomito
06.06.92.221	ortesi per arto superiore arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.92.224	ortesi per arto superiore articolazione per polso
06.06.92.227	ortesi per arto superiore articolazione per gomito
06.06.92.230	ortesi per arto superiore articolazione per spalla
06.06.92.233	ortesi per arto superiore attacco con fibbia
06.06.92.236	ortesi per arto superiore cinghia
06.06.92.239	ortesi per arto superiore molla per polso o gomito
06.06.92.242	ortesi per arto superiore contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso
06.06.92.245	ortesi per arto superiore molla extrarotatoria
06.12.92.203	ortesi per arto inferiore allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.212	ortesi per arto inferiore rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia
06.12.92.215	ortesi per arto inferiore rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio
06.12.92.218	ortesi per arto inferiore rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale

06.12.92.221	ortesi per arto inferiore rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale
06.12.92.312	ortesi per arto inferiore allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.315	ortesi per arto inferiore cerchiello
06.12.92.324	ortesi per arto inferiore sandalo
06.12.92.327	ortesi per arto inferiore cintura addominale
06.12.92.330	ortesi per arto inferiore rivestimento antisdrucchiolo
06.12.92.333	ortesi per arto inferiore trazione elastica del piede
06.12.92.336	ortesi per arto inferiore allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.339	ortesi per arto inferiore allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)
06.12.92.403	ortesi per arto inferiore revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica
06.12.92.406	ortesi per arto inferiore revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio
06.12.92.409	ortesi per arto inferiore revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione
06.12.92.412	ortesi per arto inferiore allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.415	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'asta malleolare rigida
06.12.92.418	ortesi per arto inferiore contenitore per ginocchio
06.12.92.421	ortesi per arto inferiore cuscinetto di contenzione
06.12.92.424	ortesi per arto inferiore elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa
06.12.92.427	ortesi per arto inferiore elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa
06.12.92.430	ortesi per arto inferiore estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso
06.12.92.433	ortesi per arto inferiore fissaggio cerchiello e rivestimento
06.12.92.436	ortesi per arto inferiore prolunga per leva per arresto a ponte
06.12.92.439	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio
06.12.92.442	ortesi per arto inferiore rivestimento di contenzione al tronco
06.12.92.445	ortesi per arto inferiore rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5
06.12.92.448	ortesi per arto inferiore rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5
06.12.92.451	ortesi per arto inferiore rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia
06.12.92.454	ortesi per arto inferiore sandalo
06.12.92.457	ortesi per arto inferiore appoggio ischiatico
06.12.92.460	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera
06.12.92.463	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto
06.12.92.466	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto
06.12.92.469	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco/sblocco automatico cinematico
06.12.92.472	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale
06.12.92.475	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta
06.12.92.478	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale
06.12.92.481	ortesi per arto inferiore cerchiello
06.12.92.484	ortesi per arto inferiore rivestimento cerchiello
06.12.92.487	ortesi per arto inferiore rivestimento scarpetta di contenzione
06.12.92.490	ortesi per arto inferiore sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso
06.12.92.493	ortesi per arto inferiore suoletta metallica alla scarpetta
06.12.92.496	ortesi per arto inferiore riparazione per rottura asta del cosciale
06.12.92.499	ortesi per arto inferiore riparazione per rottura asta del gambale
06.12.92.502	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione al malleolo
06.12.92.505	ortesi per arto inferiore articolazione al malleolo con spinta in talismo

06.12.92.508	ortesi per arto inferiore articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione
06.12.92.511	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera
06.12.92.514	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto
06.12.92.517	ortesi per arto inferiore sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)
06.12.92.520	ortesi per arto inferiore imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico
06.12.92.523	ortesi per arto inferiore cintura addominale per articolazione coxo-femorale
06.12.92.603	ortesi per arto inferiore cilindro pneumatico per ginocchio
06.12.92.606	ortesi per arto inferiore articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico
06.12.92.609	ortesi per arto inferiore articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo
06.12.92.612	ortesi per arto inferiore gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)
06.12.92.615	ortesi per arto inferiore filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)
06.12.92.618	ortesi per arto inferiore asta superiore articolazione coxo
06.12.92.621	ortesi per arto inferiore gruppo trascinamento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)
06.12.92.624	ortesi per arto inferiore cuscinetti a sfere articolazione coxo
06.12.92.627	ortesi per arto inferiore tubo collegamento (al bacino)
06.12.92.630	ortesi per arto inferiore cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)
06.12.92.633	ortesi per arto inferiore cavetto ginocchio
06.12.92.636	ortesi per arto inferiore supporto lombare
06.12.92.639	ortesi per arto inferiore supporto addominale
06.12.92.642	ortesi per arto inferiore pelotta al ginocchio (singola)
06.18.92.103	protesi di arto superiore (ULPS) rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale
06.18.92.106	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.109	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.112	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del guanto di rivestimento
06.18.92.115	protesi di arto superiore (ULPS) adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche
06.18.92.118	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione transradiale
06.18.92.121	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica
06.18.92.127	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione transomerale, con anello di collegamento
06.18.92.130	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione transomerale, ad aderenza totale
06.18.92.136	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione della mano con dita atteggiabili
06.18.92.139	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.92.142	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
06.18.92.145	protesi di arto superiore (ULPS) revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido
06.18.92.148	protesi di arto superiore (ULPS) revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice
06.18.92.151	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del polso fisso
06.18.92.154	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del polso a rotazione passiva
06.18.92.157	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del polso sferico passivo
06.18.92.160	protesi di arto superiore (ULPS) cuscinetto salva manica
06.18.92.203	protesi di arto superiore (ULPS) articolazione intra ed extra rotatoria del gomito
06.18.92.206	protesi di arto superiore (ULPS) sferica
06.18.92.212	protesi di arto superiore (ULPS) pluriassiale
06.18.92.218	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione di braccio

06.18.92.221	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per disarticolazione di spalla
06.18.92.224	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione di braccio
06.18.92.227	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione di spalla
06.18.92.230	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio
06.18.92.233	protesi di arto superiore (ULPS) per disarticolazione di braccio
06.18.92.236	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione gomito con bloccaggio
06.18.92.239	protesi di arto superiore (ULPS) revisione gomito con bloccaggio
06.18.92.242	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.245	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale
06.18.92.248	protesi di arto superiore (ULPS) per disarticolazione di spalla con estetizzazione
06.18.92.254	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione interscapolare con estetizzazione
06.18.92.260	protesi di arto superiore (ULPS) mano: involucro morbido
06.18.92.263	protesi di arto superiore (ULPS) mano: telaio mano, molla di ricambio
06.18.92.266	protesi di arto superiore (ULPS) mano: attacco filettato
06.18.92.269	protesi di arto superiore (ULPS) polso pluriassiale
06.18.92.272	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio
06.18.92.275	protesi di arto superiore (ULPS) per disarticolazione di spalla
06.18.92.278	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione interscapolare
06.18.92.281	protesi di arto superiore (ULPS) tubo distanziatore
06.18.92.284	protesi di arto superiore (ULPS) elemento di collegamento del tubo
06.18.92.303	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.306	protesi di arto superiore (ULPS) revisione
06.18.92.312	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.315	protesi di arto superiore (ULPS) revisione particolare meccanismo interno
06.18.92.321	protesi di arto superiore (ULPS) revisione cavetto trazione
06.18.92.324	protesi di arto superiore (ULPS) revisione attacco per mano o attacco per gancio
06.18.92.330	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione transradiale
06.18.92.333	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione transomerale
06.18.92.339	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.342	protesi di arto superiore (ULPS) revisione
06.18.92.348	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione di avambraccio
06.18.92.351	protesi di arto superiore (ULPS) per protesi per amputazione di braccio
06.18.92.378	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di avambraccio
06.18.92.381	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.387	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio
06.18.92.390	protesi di arto superiore (ULPS) per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.396	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione mano reversibile o irreversibile
06.18.92.399	protesi di arto superiore (ULPS) revisione mano reversibile o irreversibile
06.18.92.408	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.411	protesi di arto superiore (ULPS) revisione
06.18.92.414	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione polso a rotazione passiva
06.18.92.417	protesi di arto superiore (ULPS) revisione polso a rotazione passiva
06.18.92.426	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva
06.18.92.429	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva

06.18.92.432	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio
06.18.92.435	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio
06.18.92.438	protesi di arto superiore (ULPS) elementi gomito con bloccaggio
06.18.92.503	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione della mano elettromeccanica completa
06.18.92.506	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica
06.18.92.509	protesi di arto superiore (ULPS) involucro morbido (armatura in plastica)
06.18.92.512	protesi di arto superiore (ULPS) pollice
06.18.92.515	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del meccanismo interno
06.18.92.518	protesi di arto superiore (ULPS) dita (indice-medio)
06.18.92.521	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del meccanismo interno
06.18.92.524	protesi di arto superiore (ULPS) frizione
06.18.92.527	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del telaio completo
06.18.92.530	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del telaio completo
06.18.92.533	protesi di arto superiore (ULPS) motore e primo riduttore
06.18.92.536	protesi di arto superiore (ULPS) coppia conica
06.18.92.539	protesi di arto superiore (ULPS) bloccaggio motore
06.18.92.542	protesi di arto superiore (ULPS) plantari, corona, molla
06.18.92.545	protesi di arto superiore (ULPS) motore elettrico
06.18.92.548	protesi di arto superiore (ULPS) riduttore motore
06.18.92.551	protesi di arto superiore (ULPS) polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva
06.18.92.554	protesi di arto superiore (ULPS) polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva
06.18.92.557	protesi di arto superiore (ULPS) frizione a spina coassiale del polso passivo
06.18.92.560	protesi di arto superiore (ULPS) polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva
06.18.92.563	protesi di arto superiore (ULPS) polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva
06.18.92.566	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettromeccanico: sostituzione polso a rotazione elettrica
06.18.92.569	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettromeccanico: revisione polso a rotazione elettrica
06.18.92.572	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico
06.18.92.575	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettromeccanico: invertitore del polso elettrico
06.18.92.578	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettromeccanico: micro per polso elettrico
06.18.92.581	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettrico: attacco parte mano
06.18.92.587	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettrico: attacco parte avambraccio
06.18.92.590	protesi di arto superiore (ULPS) polso elettrico: motore
06.18.92.593	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.596	protesi di arto superiore (ULPS) adattamento
06.18.92.599	protesi di arto superiore (ULPS) calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo
06.18.92.602	protesi di arto superiore (ULPS) gomito completo attivo (cinematico)
06.18.92.605	protesi di arto superiore (ULPS) asta parte superiore per gomito cinematico
06.18.92.608	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del meccanismo di arresto
06.18.92.611	protesi di arto superiore (ULPS) revisione del meccanismo di arresto
06.18.92.614	protesi di arto superiore (ULPS) carter per gomito cinematico
06.18.92.617	protesi di arto superiore (ULPS) gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio
06.18.92.620	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione del gomito elettrico completo
06.18.92.623	protesi di arto superiore (ULPS) motore e primo riduttore per gomito elettrico
06.18.92.626	protesi di arto superiore (ULPS) intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico

06.18.92.629	protesi di arto superiore (ULPS) gomito elettrico: meccanismo interno
06.18.92.632	protesi di arto superiore (ULPS) gomito elettrico: sostituzione dei due motori
06.18.92.635	protesi di arto superiore (ULPS) gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico
06.18.92.638	protesi di arto superiore (ULPS) involucro estetico
06.18.92.641	protesi di arto superiore (ULPS) talaio esterno
06.18.92.644	protesi di arto superiore (ULPS) revisione totale del gomito elettrico
06.18.92.647	protesi di arto superiore (ULPS) cavi motore e micro per gomito elettrico
06.18.92.650	protesi di arto superiore (ULPS) avambraccio completo per protesi di braccio
06.18.92.653	protesi di arto superiore (ULPS) sostituzione
06.18.92.656	protesi di arto superiore (ULPS) adattamento
06.18.92.659	protesi di arto superiore (ULPS) bretellaggio semplice
06.18.92.662	protesi di arto superiore (ULPS) bretellaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito
06.18.92.665	protesi di arto superiore (ULPS) bretellaggio completo
06.18.92.668	protesi di arto superiore (ULPS) spalla: articolazione a frizione
06.18.92.671	protesi di arto superiore (ULPS) spalla: revisione articolazione a frizione
06.18.92.674	protesi di arto superiore (ULPS) collegamento estetico gomito/spalla
06.18.92.677	protesi di arto superiore (ULPS) invastatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla
06.18.92.680	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione passiva di spalla e spalline
06.18.92.683	protesi di arto superiore (ULPS) con articolazione passiva dell'avambraccio
06.18.92.686	protesi di arto superiore (ULPS) rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.689	protesi di arto superiore (ULPS) batterie
06.18.92.695	protesi di arto superiore (ULPS) carica batteria
06.18.92.701	protesi di arto superiore (ULPS) revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico
06.18.92.707	protesi di arto superiore (ULPS) revisione della parte terminale del circuito elettronico
06.18.92.713	protesi di arto superiore (ULPS) cavi di collegamento con connettori
06.18.92.716	protesi di arto superiore (ULPS) gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria
06.18.92.719	protesi di arto superiore (ULPS) cavi raccordo
06.18.92.722	protesi di arto superiore (ULPS) interruttore a trazione
06.18.92.725	protesi di arto superiore (ULPS) driver multicanale
06.18.92.728	protesi di arto superiore (ULPS) riparazione parziale driver multicanale
06.18.92.731	protesi di arto superiore (ULPS) porta spina coassiale
06.18.92.734	protesi di arto superiore (ULPS) spina coassiale
06.18.92.737	protesi di arto superiore (ULPS) macrointerruttore e microsensore per comando elettronico
06.18.92.740	protesi di arto superiore (ULPS) completo
06.18.92.743	protesi di arto superiore (ULPS) motoriduttore
06.18.92.746	protesi di arto superiore (ULPS) motore
06.18.92.749	protesi di arto superiore (ULPS) riduttore
06.18.92.752	protesi di arto superiore (ULPS) revisione
06.18.92.755	protesi di arto superiore (ULPS) bloccaggio con riduttore
06.18.92.758	protesi di arto superiore (ULPS) attacco rapido (parte mano)
06.18.92.761	protesi di arto superiore (ULPS) parte terminale per circuito elettrico
06.18.92.764	protesi di arto superiore (ULPS) porta spina coassiale
06.18.92.767	protesi di arto superiore (ULPS) elementi di presa con semicopertura in gomma
06.18.92.770	protesi di arto superiore (ULPS) tutti i rivestimenti in plastica

06.18.92.773	protesi di arto superiore (ULPS) telaio
06.18.92.776	protesi di arto superiore (ULPS) mano: torretta
06.18.92.779	protesi di arto superiore (ULPS) mano: copertura in plastica articolazione
06.18.92.782	protesi di arto superiore (ULPS) mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
06.18.92.785	protesi di arto superiore (ULPS) mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico
06.18.92.788	protesi di arto superiore (ULPS) mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico
06.24.92.103	protesi di arto inferiore (LLPS) piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.106	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato (senza articolazione) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.109	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede rigido in acciaio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.112	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede rigido in titanio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.115	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.118	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.121	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.124	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.127	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.130	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.133	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.136	protesi di arto inferiore (LLPS) perno filettato per piede rigido - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.139	protesi di arto inferiore (LLPS) ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.142	protesi di arto inferiore (LLPS) ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.145	protesi di arto inferiore (LLPS) ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.148	protesi di arto inferiore (LLPS) ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.151	protesi di arto inferiore (LLPS) ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.154	protesi di arto inferiore (LLPS) piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.157	protesi di arto inferiore (LLPS) piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.160	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.163	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.166	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.169	protesi di arto inferiore (LLPS) piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.172	protesi di arto inferiore (LLPS) guarnizione per articolazione malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.175	protesi di arto inferiore (LLPS) perno filettato per piede rigido - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.178	protesi di arto inferiore (LLPS) rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.181	protesi di arto inferiore (LLPS) snodo malleolare - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.184	protesi di arto inferiore (LLPS) snodo malleolare pluriassiale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.187	protesi di arto inferiore (LLPS) suoletta con avampiede
06.24.92.190	protesi di arto inferiore (LLPS) cuneo calcaneare
06.24.92.203	protesi di arto inferiore (LLPS) appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso

06.24.92.206	protesi di arto inferiore (LLPS) cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale
06.24.92.209	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, fino alla radice della coscia
06.24.92.212	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio
06.24.92.215	protesi di arto inferiore (LLPS) coscialino per invasatura ad appoggio totale
06.24.92.218	protesi di arto inferiore (LLPS) pomello per coscialino - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.221	protesi di arto inferiore (LLPS) asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa (comprensivo dell'adattamento)
06.24.92.224	protesi di arto inferiore (LLPS) asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)
06.24.92.227	protesi di arto inferiore (LLPS) asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore (comprensivo dell'adattamento)
06.24.92.230	protesi di arto inferiore (LLPS) asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite (comprensivo dell'adattamento)
06.24.92.233	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
06.24.92.236	protesi di arto inferiore (LLPS) copriarticolazione in pelle
06.24.92.239	protesi di arto inferiore (LLPS) copriasta e articolazione in pelle
06.24.92.242	protesi di arto inferiore (LLPS) riadattamento del cosciale e relative aste
06.24.92.245	protesi di arto inferiore (LLPS) trazione elastica anteriore semplice
06.24.92.248	protesi di arto inferiore (LLPS) trazione elastica anteriore biforcata
06.24.92.251	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura: elemento mobile o fisso
06.24.92.254	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura: bretella di sospensione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.257	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura: attacco con fibbia
06.24.92.260	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura: cinghia
06.24.92.263	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura: sospensione a cinghia - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.266	protesi di arto inferiore (LLPS) cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non preesistente in materiale morbido o gomma espansa
06.24.92.269	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, in silicone
06.24.92.272	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion; con rivestimento esterno
06.24.92.275	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale
06.24.92.278	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo
06.24.92.281	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
06.24.92.284	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione ginocchiera semplice
06.24.92.287	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione ginocchiera in elastomero - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.290	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione perno distale del sistema di sospensione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.293	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione compensatore torsionale in elastomero - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.296	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.299	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione pompa "shock absorber" - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.302	protesi di arto inferiore (LLPS) adattamento invasatura
06.24.92.305	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.308	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.311	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.314	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.317	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.320	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)

06.24.92.323	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di prolungamento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto trattato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia
06.24.92.326	protesi di arto inferiore (LLPS) normale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.329	protesi di arto inferiore (LLPS) per deformità, con appoggio tibiale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.332	protesi di arto inferiore (LLPS) verniciatura interna dell'invasatura - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.335	protesi di arto inferiore (LLPS) struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.338	protesi di arto inferiore (LLPS) struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.341	protesi di arto inferiore (LLPS) struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.344	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione compensatore torsionale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.347	protesi di arto inferiore (LLPS) laminazione in resina del gambale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.350	protesi di arto inferiore (LLPS) parte malleolare con ristilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.353	protesi di arto inferiore (LLPS) rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.356	protesi di arto inferiore (LLPS) calzamaglia di rivestimento
06.24.92.359	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura flessibile per protesi transtibiale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.403	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.406	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.409	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.412	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.415	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.418	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.421	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.424	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.503	protesi di arto inferiore (LLPS) valvola con sede ad anello
06.24.92.506	protesi di arto inferiore (LLPS) sola valvola
06.24.92.509	protesi di arto inferiore (LLPS) valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.512	protesi di arto inferiore (LLPS) smontaggio e rimontaggio cosciale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.515	protesi di arto inferiore (LLPS) adattamento invasatura - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.518	protesi di arto inferiore (LLPS) attacchi per bretella doppia - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.521	protesi di arto inferiore (LLPS) bottone con piastrina per sospensione laterale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.524	protesi di arto inferiore (LLPS) bretella di sospensione semplice - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.527	protesi di arto inferiore (LLPS) bretella di sospensione doppia - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.530	protesi di arto inferiore (LLPS) carrucola con piastrina di trazione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.533	protesi di arto inferiore (LLPS) cinghia per sospensione laterale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.536	protesi di arto inferiore (LLPS) cintura bassa cm. 4 o più - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)

06.24.92.539	protesi di arto inferiore (LLPS) cintura alta cm. 8 o più - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.542	protesi di arto inferiore (LLPS) corsetto armato modellato di sospensione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.545	protesi di arto inferiore (LLPS) cuscinetto posteriore di protezione indumenti - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.548	protesi di arto inferiore (LLPS) estetizzazione in espanso elastico - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.551	protesi di arto inferiore (LLPS) estetizzazione anatomica (solo per donna) - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.554	protesi di arto inferiore (LLPS) fascia addominale modellata cm. 12 o più - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.557	protesi di arto inferiore (LLPS) fascia addominale modellata per protesi bilaterale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.560	protesi di arto inferiore (LLPS) fodera cosciale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.563	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.566	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.569	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.572	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.575	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.578	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.581	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura con ristolizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.584	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura con ristolizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.587	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura con ristolizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.590	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura con ristolizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.593	protesi di arto inferiore (LLPS) laminazione di resina cosciale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.596	protesi di arto inferiore (LLPS) laminazione di resina gambale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.599	protesi di arto inferiore (LLPS) mutandina per moncone corto - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.602	protesi di arto inferiore (LLPS) parte malleolare con ristolizzazione del gambale senza laminazione - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.605	protesi di arto inferiore (LLPS) piastrina con levetta per comando arresto - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.608	protesi di arto inferiore (LLPS) rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.611	protesi di arto inferiore (LLPS) rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.614	protesi di arto inferiore (LLPS) stilizzazione cosciale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.617	protesi di arto inferiore (LLPS) stilizzazione gambale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.620	protesi di arto inferiore (LLPS) tirante per comando arresto - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.623	protesi di arto inferiore (LLPS) trazione per carrucola - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.626	protesi di arto inferiore (LLPS) trazione elastica anteriore - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.629	protesi di arto inferiore (LLPS) maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.632	protesi di arto inferiore (LLPS) verniciatura interna del cosciale - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.703	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.706	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.709	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)

06.24.92.712	protesi di arto inferiore (LLPS) attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.715	protesi di arto inferiore (LLPS) calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.718	protesi di arto inferiore (LLPS) calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.721	protesi di arto inferiore (LLPS) calzamaglia di rivestimento - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.724	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.727	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.730	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.733	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.736	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.739	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.742	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.745	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.748	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.751	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.754	protesi di arto inferiore (LLPS) ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.757	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.760	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.763	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.766	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, a tenuta pneumatica - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.769	protesi di arto inferiore (LLPS) come sopra, ad aderenza totale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.772	protesi di arto inferiore (LLPS) rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale
06.24.92.775	protesi di arto inferiore (LLPS) invasatura per deformità congenita o acquisita - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari) invastatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM comprensiva: eventuale invastatura di prova, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione, smontaggio e rimontaggio
06.24.92.778	protesi di arto inferiore (LLPS) rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.781	protesi di arto inferiore (LLPS) anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.784	protesi di arto inferiore (LLPS) anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.787	protesi di arto inferiore (LLPS) rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.790	protesi di arto inferiore (LLPS) riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.811	protesi di arto inferiore (LLPS) meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)

06.24.92.814	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno
06.24.92.817	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola
06.24.92.820	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale
06.24.92.823	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
06.24.92.826	protesi di arto inferiore (LLPS) rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.903	protesi di arto inferiore (LLPS) smontaggio e rimontaggio della presa di bacino - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.906	protesi di arto inferiore (LLPS) articolazione all'anca libera - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.909	protesi di arto inferiore (LLPS) articolazione all'anca libera, con bloccaggio - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.912	protesi di arto inferiore (LLPS) appoggio terminale in materiale morbido - applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali)
06.24.92.915	protesi di arto inferiore (LLPS) allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.24.92.918	protesi di arto inferiore (LLPS) bloccaggio all'anca
06.24.92.921	protesi di arto inferiore (LLPS) sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione
06.24.92.942	protesi di arto inferiore (LLPS) revisione per tutti i tipi di articolazione - applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari)
06.33.92.103	calzature ortopediche rimonta della tomaia
06.33.92.106	calzature ortopediche smontaggio e rimontaggio del tacco
06.33.92.112	calzature ortopediche attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)
06.33.92.115	calzature ortopediche risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)
06.33.92.118	calzature ortopediche risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)